ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2; Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 9 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4043

Meno rigida risposta americana a Londra sui debiti

Inghilterra e Francia sull'esempio dell'Italia

pagheranno la rata e tratteranno per la revisione

PARIGI, 8

(a. b.) Da 24 ore si nota negli ambienti parlamentari e politici parigini un mutamento di pareri sul problema della rata dei debiti di guerra agli Stati Uniti. Si cominciano a scorgere i segni di un maggiore sangue freddo. Nell'esame della grossa questione è un po' passata la rigida intransigenza dei giorni scorsi.

Non si parla più di rifiuto

L'ipotesi del pagamento è già discussa e questo è già un gran passo in un ambiente ch'era stato infuocato per il rifiuto di non permettere a nessuno di esprimere un parere contrario, nè di esporre i pericoli cui la Francia sarebbe andata incontro mettendosi in mora. Ha influito forse a determinare la nuova corrente l'atteggiamento temporeggiatore del Governo, ma più ancora le voci che giungono dagli Stati Uniti. Non vi è infatti colà francese residente o di ritorno dall'America, sia egli Ambasciatore, ex Ministro, professionista, o uomo d'affari, o anche solo artista cinematografico che non metta in guardia i suoi concittadini contro una decisione avventata. Il rifiuto di pagamento, non solo porterebbe un colpo assai duro al prestigio già alquanto scosso della Francia negli Stati Uniti, ma trascinerebbe l'America, già estremamente irritata contro la Francia, a rappresaglie che avrebbero conseguenze gravi e lontane nel tempo.

Questi consigli di cittadini francesi, che conoscono bene gli Stati Uniti e che non condividono tutte le ingiurie che la stampa francese distribuisce agli americani, hanno portato il loro frutto.

Da ieri vi sono senatori e deputati, seppure ancora in numero esiguo, che osano mettersi contro corrente. Herriot naturalmente cerca di conciliare l'umore del Parlamento con le necessità degli accordi internazionali, nella speranza che il movimento conciliante o realistico gli si allarghi. Egli così cerca di guadagnare terreno ed ha rinviato all'ultimo momento la discussione alla Camera sul versamento del 15 dicembre. In pari tempo, incerto com'è nelle decisioni da prendere, ha cercato di mettersi d'accordo con l'Inghilterra sopra una condotta comune dei due Paesi verso gli Stati Uniti.

Herriot prende tempo

Ma il risultato è stato nullo: L'annunciato colloquio fra i Presidenti del Consiglio ed i Ministri delle Finanze inglese e francese, ha lasciato la situazione immutata. MacDonald e Neville Chamberlain, a quanto si assicura, hanno comunicato la loro intenzione di pagare, incitando la Francia a fare altrettanto.

Herriot e Germain Martin, pur essendo personalmente convinti che meglio di tutto è pagare, non hanno potuto prendere alcun impegno in questo senso, non essendo per nulla sicuri dell'approvazione del Parlamento e si sono quindi riservati libertà di azione.

Questa è la conclusione, in sintesi, del colloquio durato ben quattro ore e un quarto all'Ambasciata d'Inghilterra, dove i Ministri francesi si sono recati perchè MacDonald era leggermente indisposto.

La riunione franco-britannica ha esaminato il problema dei debiti di guerra e particolarmente la questione della scadenza del 15 dicembre agli Stati Uniti. Il problema è stato studiato sotto tutti gli aspetti, finanziario, politico e giuridico; la linea di condotta da tenere da ciascuno dei due Paesi per quel che concerne la prossima scadenza è stata minutamente esaminata, sia nei vantaggi, come negli inconvenienti e nelle ripercussioni delle situazioni possibili, come i pericoli di un non pagamento.

Durante la Conferenza è giunta da Londra, ritrasmessa da New York, la risposta degli Stati Uniti alla seconda nota britannica.

Un comunicato ufficiale

Dopo il convegno è stato diramato il seguente comunicato:

«I due Governi si sono mutualmente comunicati lo stato d'animo dell'opinione pubblica della Gran Bretagna e della Francia. Dopo un profondo scambio di vedute hanno considerato le rispettive situazioni nei riguardi degli accordi di Losanna e hanno esaminato le difficoltà sollevate dalla scadenza del 15 dicembre 1932.

Pur riservandosi la loro indipendenza di azione per quel che riguarda la scadenza prossima, essi hanno constatato la loro volontà comune di continuare ad agire in uno sforzo di cooperazione internazionale, per ottenere misure favorevoli alla ricostituzione economica del mondo».

Ufficiosamente poi si annuncia che MacDonald ha fatto presenti le preoccupazioni del Governo inglese per quel che riguarda la mancata ratifica degli accordi di Losanna.

I due capi di Governo, si assicura sempre ufficiosamente, sono stati d'accordo sulla necessità di non fare alcunchè che possa compromettere l'intesa franco-britannica. Per questo il Gabinetto di Londra ha rifiutato il trattamento di favore che gli era stato offerto dagli Stati Uniti per la scadenza del 15 dicembre.

Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain è ripartito per **Londra alle 16.10** e MacDonald ha lasciato Parigi alle 19.30 diretto a Ginevra. Così il convegno franco-britannico è terminato. Herriot avrebbe dovuto essere ricevuto oggi dalle grandi commissioni della Camera e domani avrebbe dovuto affrontare il dibattito sui debiti davanti alla Camera, ma in mattinata aveva pregato di rinviare i colloqui a domani e la discussione parlamentare a lunedì 13 dicembre, perchè, egli ha detto, la situazione non gli permette ancora di possedere tutti gli elementi necessari per chiarire il problema e decidere sul da farsi.

Fra l'altro Herriot ha ricordato che gli Stati Uniti non hanno ancora risposto alla seconda nota francese. I presidenti delle commissioni hanno derito al desiderio espresso da Herriot, contro il parere del gruppo socialista, il quale voleva una discussione immediata.

Il tentativo di trascinare su questa via il Governo è stato fatto dai socialisti alla fine della seduta di oggi ma senza convinzione, poichè Blum ha dichiarato di essere disposto ad aderire alla preghiera del Governo di rinviare la discussione pubblica a lunedì constandogli che sono in corso trattative molto delicate.

Franklin Bouillon ha tentato di reagire ed ha accusato il Governo di voler pagare gli Stati Uniti quasi di sorpresa; ma la prima battaglia è lestamente terminata e la discussione è stata senz'altro rinviata a lunedì.

Sulle orme del Gran Consiglio

In serata le probabilità favorevoli a un pagamento da parte della Francia sarebbero aumentate anche in seguito ad alcune parole sibilline pronunciate da Herriot alla Camera, domandando il rinvio della discussione del problema a lunedì.

«Perchè — egli ha detto testualmente — dovrà preparare delle dichiarazioni che avranno una grande ripercussione e di cui ciascuna parola sarà attentamente studiata».

Questa allusione di Herriot è stata attentamente discussa e tutti si trovano d'accordo, anche in seguito a qualche indiscrezione, che nel tardo pomeriggio è stata fatta, che nel colloquio odierno fra Herriot, MacDonald, Neville Chamberlain e Germain Martin, MacDonald abbia assicurato a Herriot che la scadenza del 15 dicembre sarà l'unica e l'ultima assicurata dall'Inghilterra e che per l'avvenire, a cominciare da quella del 15 giugno, l'Inghilterra non farà altri pagamenti agli Stati Uniti, naturalmente dopo trattative fatte per via diplomatica.

Herriot si sarebbe perciò deciso a proporre al Parlamento di rispettare la scadenza del 15 dicembre e di versare la somma di mezzo miliardo. Siccome però la Camera fino ad ora si è mostrata contraria al pagamento, Herriot si sarebbe assicurato l'appoggio del partito socialista, attraverso il quale si ricostituirebbe alla Camera il cartello delle sinistre che forma il gruppo più numeroso dei deputati alla Camera.

Si dice che alcuni deputati di destra e del centro non condividono la intransigenza dei loro colleghi.

Se le cose stanno in questi termini, per quel che riguarda i pagamenti futuri, si deve tener ben presente che l'ordine del giorno approvato recentemente dal Gran Consiglio Fascista ha segnato la linea di condotta alla quale si uniformeranno anche la Francia, l'Inghilterra e gli altri Stati debitori degli Stati Uniti.

La nota di Washington

apre uno spiraglio a negoziati

LONDRA, 8

La nota americana in risposta alla seconda nota britannica richiedente la sospensione del pagamento dovuto il 15 dicembre, è stata consegnata dal Segretario di Stato Stimson all'Ambasciatore britannico a Washington Sir Ronal Lindsey mercoledì sera, e stamane essa era in possesso del Governo britannico a Londra e di MacDonald e di Chamberlain all'Ambasciata inglese di Parigi, dove la nota era stata spedita per marconigramma direttamente da Washington.

La risposta americana riconosce e accetta la richiesta di un riesame del problema in preparazione ai lavori della Conferenza economica mondiale: un tale riesame però non implica la cancellazione dei debiti stessi.

Il contenuto della nota

«*Accogliamo volentieri, continua la nota, il suggerimento contenuto nella nota britannica di un esame minuzioso da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna della questione tutta intera in preparazione alla Conferenza economica, perchè crediamo che esistano delle vie importanti di vantaggi mutui che dovrebbero essere esaminati a fondo, ma tale esame non implica l'annullamento dei debiti. Si possono considerare altre forme di compensi tangibili che servano all'espansione dei prodotti americani sui mercati esteri.*

Noi non possiamo accettare le conclusioni contenute nella vostra nota che i prestiti acconsentiti dagli Stati Uniti abbiano rappresentato interamente delle spese per la distruzione e che i pagamenti finora fatti a tale proposito siano in gran parte la causa della depressione esistente nel mondo e della concentrazione di grandi quantità di oro negli Stati Uniti, nè che la cancellazione completa dei debiti sia essenziale per il sollevamento del mondo. Numerosi prestiti che sono stati consentiti prima dell'armistizio e sostanzialmente tutti i nostri prestiti consentiti dopo l'armistizio non sono stati per la distruzione, perchè se circa un terzo del loro ammontare fu speso per le munizioni, grandi quantità furono spese per le merci non distruttive come viveri, cotone e materiale di soccorso.

Una gran parte dei viveri, del tabacco ed altri approvvigionamenti venduti a credito furono utilizzati dai Governi per uso delle loro proprie popolazioni civili ed in certi luoghi questi approvvigionamenti furono effettivamente rivenduti e il ricavato della vendita è entrato nelle casse degli Stati debitori.

Alcuni prestiti dopo l'armistizio sono stati d'importanza capitale per il risollevamento e l'assistenza stessa delle Nazioni che li hanno contratti.

In generale, il nostro punto di vista è che le cause della depressione mondiale si trovino in forze molto più influenti che le transazioni dei debiti».

La nota americana non accetta neppure l'argomento che il pagamento dei debiti abbia fatto affluire verso gli S. U. le riserve d'oro degli altri Paesi e smentisce che l'iniziativa e gli accordi della Conferenza di Losanna fossero a suo tempo approvati dagli Stati Uniti.

La nota continua esprimendo la fiducia che il Congresso prenderà in esame quelle proposte che la Granbretagna riterrà opportuno di presentare perchè il pagamento del 15 dicembre provochi il minore danno possibile alla valuta inglese.

La nota conclude riaffermando il favore del Governo degli Stati Uniti per un riesame del problema, «ritenendo vi siano importanti punti di reciproco vantaggio che debbono essere profondamente esaminati».

«Molte speranze»

Il corrispondente da Washington del *New York Times* dice che le speranze che una revisione dei debiti sia presa in considerazione, sono molte.

Questa affermazione si dice fatta in seguito ad informazioni avute da fonte autorevole, ma non si spiega come il Governo presente che sta per cedere il potere, possa fare delle promesse che dovranno essere mantenute dal Governo creato dal Presidente eletto Roosevelt. Questa sera il capo delle opposizioni Landsbury, alla Camera dei Comuni, ha interrogato il Governo chiedendo che la questione del pagamento dei debiti venga messa in discussione.

Baldwin ha risposto, come già aveva detto il Primo Ministro, che un tale dibattito in questo momento è inopportuno e indesiderabile e che ad ogni modo, prima di concederlo, avrebbe dovuto interrogare il Primo Ministro e il Cancelliere dello Scacchiere attualmente fuori di Londra.

In questo modo la discussione è stata rinviata a un'altra volta. Il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain è arrivato questa sera tardi a Londra proveniente da Parigi, dove ha avuto il noto colloquio con MacDonald e con Herriot. Domani, pur non essendo indetto ufficialmente un Consiglio dei Ministri, i Ministri tutti si riuniranno nell'ufficio di Baldwin, che funge da Primo Ministro, per discutere intorno ai risultati dei colloqui di Parigi e al testo della nota americana.

Vasta eco in America

della deliberazione del Gran Consiglio

WASHINGTON, 8

I giornali continuano a pubblicare vistosamente in prima pagina la notizia della decisione del Gran Consiglio fascista circa i debiti. La *Washington Post* parlando della situazione dice: «Il fatto che l'Italia ha annunciato che il pagamento del debito italiano in dollari 1,245,000 sarà fatto alla data prescritta, tende a rendere più remota la possibilità di mancato pagamento. Si ritiene che l'Inghilterra e la Francia non permetteranno a loro stesse di essere poste nella posizione di debitori recalcitranti quando l'Italia è in grado di compiere i suoi pagamenti». Il *Christian Science Monitor*, dopo avere accennato alla decisione del Gran Consiglio, aggiunge: «l'Italia non ha inviato note a Washington chiedendo il rinvio, ma dopo il quindici dicembre chiederà la revisione dell'accordo sui debiti concluso sette anni or sono. L'Italia chiederà che la tendenza della revisione sia verso Nadir piuttosto che verso Zenith». L'editoriale della *Providence News Tribune* sotto il titolo: «L'Italia pagherà» dice che non ha recato sorpresa l'annuncio del Gran Consiglio, anche perchè la somma dovuta è piccola, tuttavia l'Italia più tardi chiederà la revisione dell'accordo esistente. La prontezza italiana a pagare al quindici dicembre aiuterà le richieste italiane più che ostacolarle.

Il Belgio non potrà pagare

Un altro passo a Washington

BRUXELLES, 8

Il Governo belga ha inviato oggi istruzioni al suo Ambasciatore a Washington perchè una nuova nota belga che domanda la moratoria per il pagamento dei debiti sia consegnata senza ritardo al Governo americano. In questa nota sono esposte le particolari ragioni che giustificano il nuovo passo e per le quali si può prevedere che il Belgio non potrà far fronte al pagamento della scadenza del 15 dicembre.

La risposta alla Polonia

WASHINGTON, 8

Da fonte autorevole si apprende che anche dal Governo della Polonia è giunta una seconda nota sulla questione dei debiti di guerra. Il documento polacco verrà consegnato oggi al dipartimento di Stato. (*United Press*).

False interpretazioni del "Temps,,

ROMA, 8

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Nella sua prima pagina il *Temps* di oggi pubblica una nota nella quale, prospettando la meraviglia destata dalla decisione presa dal Governo italiano di provvedere al pagamento della quota del debito verso gli Stati Uniti scadente il 15 dicembre, giustifica tale decisione con l'intento di evitare una crisi monetaria, e quindi di conservare il beneficio della moneta stabile.

Dato che in Europa effettivamente all'infuori dell'Italia non vi sono che pochissime lire in circolazione, la possibilità di azione sulla divisa italiana è — continua il Temps — delle meno efficaci: non così negli Stati Uniti. Investimenti su grandi scale del capitale americano nell'industria italiana — si parla di 10 miliardi di lire, prestito Morgan ed altri — farebbero passare ogni anno attraverso l'Oceano un ammontare relativamente cospicuo di lire per il servizio delle obbligazioni emesse su quel mercato. Il mercato finanziario americano è insomma il solo sul quale si possa agire sulle divise italiane.

Queste informazioni e interpretazioni del *Temps* sono del tutto inesatte, specie per quel che riguarda l'ammontare del debito dell'Italia verso l'America o del conseguente fabbisogno per i relativi pagamenti. La consistenza di detto debito era al 31 dicembre 1931 di 286.2 milioni di dollari, compresi 89.3 milioni del prestito estero Morgan. Si può calcolare che alla fine del 1932 la somma residua si aggira intorno ai 240 milioni di dollari, ossia 4560 milioni di lire italiane, ben lontane dai 10 miliardi di cui vuol parlare il *Temps*.

In tali 240 milioni di dollari non sono calcolate le somme già estinte riguardanti la esercitata facoltà di riscatto anticipata di cui alcune società italiane debitrici si sono effettivamente valse nell'anno. Si può anche ritenere che il servizio annuale del debito verso gli Stati Uniti richieda una somma aggirantesi intorno ai 40 milioni di dollari; però si deve osservare che, da rilievi effettuati presso l'Ufficio del registro e bollo, una parte cospicua di tale ammontare ritorna in Italia, poichè una rilevante quota del prestito Morgan rappresenta oggi investimenti di capitale italiano in titoli stilizzati in moneta straniera, cosicchè dei 6.2 milioni di dollari annuali, occorrenti per il servizio di tale prestito, una notevole parte rimane a disposizione di cittadini italiani.

Inoltre molti titoli industriali collocati in America, o sono già in possesso delle società debitrici che a prezzi convenienti li hanno conquistati anche allo scopo di provvedere con essi in anticipo alle future annualità di ammortamento, oppure si trovano attualmente in proprietà di connazionali e, pur continuando a rimanere oltre Oceano, non possono esercitare influenza nelle eventuali manovre contro la lira. Finalmente in tali manovre non può avere influenza l'ammontare globale del debito verso l'America, poichè esso non è disponibile che per la quota annuale di ammortamento.

La nomina di Massimo Pilotti

Calorosi commenti svizzeri

GINEVRA, 8

Tutti i giornali di Ginevra, come quelli delle altre città svizzere, commentano oggi lungamente la nomina avvenuta ieri di Massimo Pilotti a Sottosegretario generale della Società delle Nazioni, carica che nel prossimo luglio si muterà automaticamente in quella di Segretario generale aggiunto.

Si ricorda che la nomina fu decisa alla vigilia dei festeggiamenti per il Decennale in un colloquio che sir Erick Drummond ebbe col Capo del Governo italiano a Forlì. Massimo Pilotti porterà nell'organizzazione interna della Lega la sua dottrina di grande studioso e il suo fine tatto politico. Il suo passato ne è una garanzia.

Il problema della Manciuria e l'insanabile contrasto cino-giapponese

Una gara di sfide e di accuse reciproche a Ginevra

GINEVRA, 8

In contrasto con la calma discussione di ieri, nella quale dominarono gli incitamenti alla conciliazione, l'odierna seduta dell'Assemblea straordinaria della Lega ha visto un'atmosfera improvvisamente riscaldata. Tuttavia il clamoroso colpo di scena che pareva dovesse verificarsi da un momento all'altro con l'abbandono delle riunioni da parte della delegazione giapponese, è stato fortunatamente evitato. Stasera esistevano molte probabilità che l'incidente, di cui parleremo sotto, possa essere risolto nello stesso ufficio dell'Assemblea dove i rappresentanti delle grandi Potenze che hanno già dichiarato pubblicamente di essere contrari a pericolosi salti nel buio avranno più agio di esplicare la propria opera moderatrice.

Matsuoka minaccia di andarsene

Come si è riferito la notte scorsa alla fine della discussione di ieri fu presentata una risoluzione che, non tenendo affatto conto di alcuni elementi psicologici indispensabili affinchè l'opera di conciliazione che ora si sta esplicando sia suscettibile di essere coronata da successo, suonava invece come una aperta sfida al Giappone. Si era detto che essa costituiva una specie di intimidazione al Governo di Tokio, onde renderlo più proclive a qualche concessione al punto di vista cinese durante il corso delle trattative.

Alla fine della seduta antimeridiana, dopo che i rappresentanti di alcuni Stati ebbero la parola, si è levato a parlare il delegato del Giappone Matsuoka. Dalle prime parole e soprattutto dal tono deciso con cui le ha pronunciate, si è subito capito dove voleva arrivare.

«Il progetto di risoluzione — egli ha detto — benchè presentato sotto un'apparenza procedurale, tocca questioni fondamentali importanti e gravi Esso contiene una categorica condanna del Giappone che riveste un carattere unilaterale cui si sono opposti i rappresentanti delle grandi Potenze. Il Giappone ne prende conoscenza con grande rincrescimento, considerando che si è qui soprattutto per realizzare un'intesa fra i popoli e per fare opera di conciliazione. I termini di tale risoluzione non sono compatibili, nè con le constatazioni di fatto della Commissione Lytton, nè con i principii della Società delle Nazioni. Nell'interesse stesso della Società delle Nazioni domando che i suoi autori vogliano ritirarlo. Se così non fosse bisognerebbe portarlo in votazione ed allora, temo — ha concluso Matsuoka — che l'esame di questo progetto di risoluzione porti a delle conseguenze che forse non si aveva intenzione di provocare.»

Un colpo di scena evitato

La minaccia di abbandonare la discussione con una drammatica e brusca rottura delle trattative e le immediate conseguenze che se ne sarebbero avute in Estremo Oriente, era lampante. Poichè d'altra parte i rappresentanti della Spagna, della Cecoslovacchia, della Svezia e dell'Irlanda, autori del progetto, affermavano recisamente di non aver affatto intenzione di ritirare la loro risoluzione, non si vedeva in quale modo poteva essere scongiurata la rottura.

Nella ripresa della seduta al pomeriggio, la maggiore sala del Palazzo della Conferenza del disarmo era gremita. Molti curiosi, richiamati dallo scoppio dell'incidente si erano riversati nelle tribune per assistere al suo epilogo. Molto probabilmente molti di costoro si aspettavano che la delegazione giapponese si alzasse e in segno di indignazione abbandonasse la sala. Inutile però dire che nel frattempo, durante cioè l'intervallo, i rappresentanti di parecchi Paesi che si erano facilmente resi conto della necessità di non peggiorare la situazione già grave con mosse avventate, avevano iniziato la loro opera. Se ne aveva subito la prova nel fatto che la seduta tardava a riaprirsi nonostante che l'ora fissata fosse già trascorsa da parecchio tempo. Ciò significava che le trattative continuavano febbrilmente.

La discussione si è aperta come se nulla fosse stato e il Presidente ha dato la parola al primo oratore inscritto. Il colpo di scena era dunque evitato.

Nei corridoi si apprendeva intanto che, anzichè portarlo nell'atmosfera facilmente infiammabile delle sedute pubbliche, si sia preferito rinviare l'incidente alla seduta dell'ufficio di presidenza, seduta che avrà luogo domani mattina. Ciò del resto è stato confermato dal Presidente dell'Assemblea alla fine della seduta.

I fieri propositi della Cina

«Io ritengo — egli ha detto — che prima di decidere sulla procedura da seguire, convenga consultare l'ufficio. Questo è composto di otto membri».

Contemporaneamente il Presidente ha rinviato la prossima riunione della assemblea al pomeriggio di domani.

Il rimanente della seduta, e cioè non meno di quattro ore, è stato dedicato ai discorsi pronunciati dal rappresentante della Cina e da quello giapponese che sono poi nient'altro che la replica e la controreplica di quelli tenuti precedentemente. Kuo-Tai-Kai e Matsouka hanno parlato rispettivamente per la Cina e per il Giappone due ore ciascuno.

Dato che l'aspra polemica dura ormai da una quindicina di mesi, è da credere che, se invece di due ore parlassero delle intere giornate, sarebbe difficile che i due delegati potessero trovare argomenti nuovi per reciproche accuse. Tuttavia Kuo-Tai-Kai per controbattere le affermazioni dell'avversario, secondo cui si possono logicamente applicare i principi del patto ad un Paese in decomposizione e in preda all'anarchia quale è la Cina, ha oggi alzato anche lui la voce rinunciando a dipingere i suoi connazionali come vittime innocenti e rassegnate alle quali altro non rimanga che farsi fare giustizia dalla Lega facendo invece comprendere che se questa sarà impotente a fare il suo dovere, provvederanno essi stessi.

Kuo-Tai-Kai ha detto in seguito che la sentenza è basata su tre fatti: anzitutto che il Giappone non aveva neppure l'ombra di diritto di agire come ha fatto; che le misure che esso ha preso non hanno affatto un carattere di legittima difesa e inoltre che lo Stato indipendente mancese è uno Stato di fanatici, la cui creazione artificiale rappresenta un'ingiuria per la Società delle Nazioni e per la coscienza del mondo civile. La Cina è disposta a negoziare, ma a Ginevra e non in Estremo Oriente, da sola a sola con il Giappone.

Una «questione di vita»

«Rimanga pertanto stabilito — ha concluso il delegato cinese — che il Governo di Nanchino non accetterà mai lo smembramento della Nazione cinese. Questo — ha aggiunto Kuo-Tai-Kai — l'ho detto all'Assemblea e l'ho ripetuto al Giappone: «Noi non accetteremo mai lo Stato del Manciu-Kuo; noi non accetteremo mai l'invasione dei nostri territori da parte di stranieri. Noi non accetteremo mai che siano sottoposti a schiavitù trenta milioni di cinesi. Il Governo cinese non si lascia intimidire. Esso ha fatto finora fronte a difficoltà gigantesche, all'aggressione giapponese in Manciuria, alla guerra a Sciangai, alla paralisi completa dei suoi commerci nella Cina centrale, alle inondazioni più spaventevoli che la nostra storia ricordi. Ciò nonostante il Governo è forte; l'amministrazione cinese è efficace e le finanze si consolidano. La Cina non sarà mai disposta ad accettare lo smembramento del Paese».

Il discorso di Matsuoka è stato invece diretto a ribalire in gran parte le critiche che in questi giorni erano state sollevate contro l'operato del Governo di Tokio e a mettere in luce gli apprezzamenti favorevoli della Nazione giapponese.

«Si dice — ha affermato Matsuoka — che il Giappone è in preda ad una follia collettiva e che la casta militare deciderà delle sorti del Giappone. Sarebbe tuttavia molto strano che una Nazione di 65 milioni di abitanti di pura razza giapponese accettasse ciò come un sol uomo, sostenendo i suoi ufficiali che sono in errore».

Il Giappone è persuaso che si tratta di una questione di vita o di morte per esso. Poi ha soggiunto:

«Anche se quello che sto per dire dovrà sembrare una minaccia, ha l'obbligo di affermare che oggi come prima, la Nazione giapponese è pronta a subire le sanzioni più severe che dipendono dal patto della Società delle Nazioni pur di salvaguardare i suoi interessi in Manciuria».

Il Giappone paragonato a Cristo

Queste frasi hanno prodotto nell'assemblea una vivissima impressione. E' la risposta alla sfida della risoluzione di cui già si è detto sopra.

«Comunque, ha proseguito Matsuoka, sono ormai lontani i tempi in cui si parlava di un probabile intervento della Russia contro il Giappone per la questione della Manciuria. Qualche giornale più tardi accennava che in Russia si era dello stesso parere. Questo perchè in Russia si è compreso il significato del nostro intervento in Manciuria.» Matsuoka ha poi ricordato che l'opinione pubblica è cambiata nei riguardi del Giappone. «Duemila anni fa l'umanità ha crocifisso Gesù Cristo. Il Giappone è pronto ora a lasciarsi crocifiggere, ma tra qualche anno si comprenderà che si è agito nei suoi riguardi come si agì con Gesù Cristo».

Matsuoka ha concluso ponendo l'assemblea dinanzi a questo imbarazzante dilemma: «Preferite indebolire il Giappone mentre l'anarchia invade l'Asia o preferite che esso si consolidi? Rendetevi conto delle conseguenze e scegliete».

Su-Ping-Wen e 40 ufficiali

consegnati dai Soviet ai giapponesi

TSI-TSI-HAR, 8

E' giunta notizia che il Generale Su-Ping-Wen e 40 suoi ufficiali, tra cui anche il Generale Mah-Chan-Shan sono stati dalle autorità sovietiche consegnati a quelle militari nipponiche a Manciuli, che li trasporteranno a Tsi-Tsi-Har ove saranno giudicati da una corte marziale. Si ritiene che Su-Ping-Wen sarà giustiziato.

La vertenza fra l'Inghilterra e la Persia

verrà deferita alla Corte dell'Aja?

LONDRA, 8

Alla Camera dei Comuni il Sottosegretario agli Esteri Eden ha annunciato che il Governo inglese ha inviato alla Persia una nota dicendo che, a meno che il Governo persiano non ritiri entro il 15 dicembre la sua decisione di annullare la concessione alla Compagnia petrolifera anglo-persiana, il Governo inglese porterà la questione dinanzi alla Corte internazionale di giustizia come una questione urgente, e nel far ciò chiederà alla Corte di stabilire le misure provvisorie che dovranno essere prese per tutelare i diritti inglesi.

La risposta del Governo persiano, che porta la data 3 dicembre, ha continuato il Sottosegretario Eden, è considerata dal Governo inglese come non soddisfacente ed il Ministro britannico a Teheran è stato incaricato di consegnare al Governo persiano una lunga nota nel senso sopraindicato, perchè il Governo inglese non può ammettere la validità di un annullamento unilaterale che equivale ad una confisca e costituisce una palese infrazione del diritto internazionale a danno di una Compagnia inglese.

Negoziati di gruppi americani?

NEW YORK, 8

Prima di imbarcarsi per l'Europa il presidente della «Anglo-Persian Oil Company», sir John Cadman, ha fatto delle dichiarazioni sulla concessione petrolifera in Persia. Esse confermano l'atteggiamento già noto della Compagnia o reso pubblico sui giornali di Londra. Sir Cadman ha però aggiunto che «sarebbe contrario alla verità affermare che nella questione siono coivolti interessi petroliferi americani». Personalmente egli ignora l'esistenza di un qualsiasi negoziato da parte di gruppi americani per promuovere programmi di sviluppi economici in persia, per quanto debba ammettere che una tale iniziativa rientri nell'ordine delle possibilità.

La Legazione di Persia a Washington informa che il capitano Saga Khey Pani, dell'Esercito persiano, si trova attualmente negli Stati Uniti per esaminare e acquistare motori d'aviazione e mitragliatrici. Parecchie settimane or sono la Legazione ha dato notizia al Dipartimento di Stato della missione del suddetto ufficiale secondo le consuetudini diplomatiche; ma il Dipartimento di Stato non si è dato eccessiva importanza a detta comunicazione, data la frequenza delle visite di missioni e personalità estere che acquistano materiale bellico agli Stati Uniti. (*United Press*).

Crisi governativa in Finlandia

HELSINSKI, 8

Il Primo Ministro Sunila ha ieri sera rassegnato al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto. Le ragioni della crisi vanno ricercate nel veto opposto dal Presidente ad un progetto di legge presentato dal Governo per regolare gli interessi sui prestiti.

L'incarico di costituire il nuovo Ministero è stato offerto ad Erick, Ministro di Finlandia a Stoccolma, il quale però ha rinunciato.

Averescu colpito da malore

mentre parla al Senato romeno

BUCAREST, 8

Oggi il Maresciallo Averescu è stato colpito da improvviso malore al Senato, durante il dibattito sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Averescu, mentre parlava dalla tribuna degli oratori, sospese improvvisamente il suo dire e per alcuni minuti rimase fermo, senza proferire parola alcuna. I senatori credettero che il Maresciallo pensasse per continuare il suo discorso, ma si accorsero invece ch'egli era diventato pallido in volto

Il Maresciallo conta attualmente 74 anni e alcuni giorni fa ebbe dai medici prescritta una dieta severissima. Da quattro giorni Averescu non aveva nè mangiato, nè bevuto, sicchè egli durante il discorso era stato colpito da completo esaurimento. Averescu si riebbe e potè essere accompagnato a casa. Lasciando il palazzo del Senato egli ha dichiarato agli altri senatori: «Domani continuerò il discorso».

La Conferenza a cinque

Un memoriale della Germania

GINEVRA, 8

La Conferenza delle cinque Potenze, in cui l'Italia è rappresentata dal barone Aloisi e dall'Ambasciatore Rosso, ha tenuto oggi un'altra seduta. Il Ministro degli Affari Esteri tedesco von Neurath, che ha partecipato alla riunione, ha presentato un memoriale con cui si domandano delle spiegazioni su due problemi:

1) se la questione dell'eguaglianza dei diritti avrà effetti pratici nella futura convenzione in tutti i suoi aspetti e se essa sarà il punto di partenza per le future discussioni in seno alla Conferenza del disarmo per quanto concerne gli Stati disarmati dai trattati;

2) se la frase concernente il sistema che dovrebbe dare la sicurezza a tutte le Nazioni e che si trova nella nota formula di Herriot, racchiude in sè anche gli elementi di sicurezza che si trovano nel disarmo generale stesso, come è stato riconosciuto a parecchie riprese.

In altri termini, von Neurath ha chiesto di sapere se per la Germania si concepisce la sicurezza basata soltanto sul sistema delle garanzie o anche la sicurezza che sorge automaticamente dalla soppressione delle armi offensive. Il Ministro tedesco ha lasciato chiaramente intendere che se non saranno abolite determinate categorie di armi, la Germania chiederebbe anch'essa di possederne. Si ritiene che le discussioni in seno alla Conferenza a cinque riassurgeranno all'importanza dei primi giorni, non appena avrà fatto ritorno a Ginevra MacDonald.

Improvviso convegno a Belgrado

della Piccola Intesa

PRAGA, 8

Secondo informazioni da buona fonte, il giorno 15 dicembre avrà luogo a Belgrado una conferenza eccezionale dei tre Ministri degli Esteri degli Stati della Piccola Intesa. Il programma di questo convegno dice che «si tratta di uno scambio di vedute generale sulla attuale complicata situazione politica». La conferenza sarà di breve durata. Si parla di un giorno di lavori. Il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes partirà direttamente da Ginevra per Belgrado.

Proteste alla Camera spagnola

contro i progettati armamenti navali

MADRID, 8

Durante la discussione parlamentare sul bilancio della Marina, il deputato conservatore Fanyul, ha osservato che il programma di costruzioni navali suscita inquietudini circa la politica del Governo in rapporto al Mediterraneo ed ha chiesto preciso affidamento che la Spagna non intende partecipare ad eventuali conflitti con altre Nazioni. Il deputato estremista indipendente Palboltin, ha criticato aspramente l'aumento di 100 milioni rispetto all'ultimo bilancio del regime monarchico e lo stanziamento di 60 milioni per nuove costruzioni. Egli ha detto, tra l'altro, che nel caso di un attacco esso avverrà con mezzi aerei, contro i quali il proposto aumento della flotta risulta inefficace. L'oratore ne ha dedotto che si tratta di aumentare la flotta spagnola per servire di rinforzo a quella di altri Paesi.

La Commissione dell'Esercito ha respinto con maggioranza di un voto la proposta radicale tendente alla riduzione del servizio militare a sei mesi e alla riduzione a 100.733 uomini del contingente in servizio nell'Africa Spagnola. In seguito al rigetto di tale proposta, che era combattuta dal Governo, il contingente di truppe nell'Africa spagnola sarà fissato in 144.233 uomini.

Il Gen. Goded rimesso in libertà

MADRID, 8

E' stato rimesso in libertà il Generale Goded, uno dei molti arrestati nello scorso agosto in seguito al tentativo insurrezionale monarchico. (*United Press*).

Trotzki a Venezia

VENEZIA, 8

Oggi alle 14.57 proveniente da Milano è giunto a Venezia Trotzki con la moglie, il segretario e due «guardie del corpo». L'ex Commissario del popolo alla Guerra aveva viaggiato in uno scompartimento riservato di seconda classe, accanto al quale erano un funzionario di P. S. e alcuni agenti. Egli aveva intenzione di imbarcarsi sul piroscafo del Lloyd Triestino che fa scalo ad Istanbul e proseguire per Prinkipo, ma il piroscafo era partito a mezzogiorno con grave disappunto di Trotzki. Allora gli fu detto che, partendo in serata, avrebbe potuto raggiungerlo a Brindisi

Noleggiato un motoscafo Trotzki e i suoi compagni si recarono in piazza San Marco, visitarono la basilica, diedero il grano ai piccioni, si fecero fotografare come tutti gli sposi in viaggio di nozze, si fermarono per circa un'ora in un caffè di piazza e poi tornarono alla stazione dove pranzarono al ristorante. Alle 20.35 l'ex Commissario del popolo in esilio è partito per Bologna, ma prima espresse la sua riconoscenza per l'ospitalità ricevuta, ricordando che per aver l'autorizzazione di transito aspettò la risposta dalla Cecoslovacchia due mesi, dall'Austria venti giorni e dall'Italia otto ore soltanto.

Mosca rifiuta le scuse a Londra

per l'articolo delle «Isvestia»

LONDRA, 8

Il Governo sovietico ha risposto alla domanda di scusa fatta dal Governo britannico con un rifiuto. Da fonte bene informata si crede sapere che il Governo sovietico, declinando ogni responsabilità negli articoli della stampa, spiega che il Consiglio di redazione che dirige il giornale *Isvestia* non è un organo ufficiale e che il giornale *Isvestia* non è ufficiale che in quanto pubblica e diffonde gli ordini ufficiali del Governo.

Le provvidenze del Regime per la mezzadria

Chiaro discorso di S. E. Biagi al Senato

Due interpellanze per le violenze antitaliane in Dalmazia

ROMA, 8

La seduta è aperta alle 16 sotto la presidenza di S. E. Federzoni. Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge, viene ripresa la discussione sulla estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di compartecipazione nel ramo di produzione agricola e di piccola affittanza.

MAROZZI rileva che l'istituto della mezzadria è basato sul podere e sulla famiglia. Tanto più armonico è il rapporto tra questi due elementi, tanto più il podere si sviluppa e produce. Illustra l'importanza e i benefici del disegno di legge e termina dando lettura dell'ordine del giorno da lui presentato insieme con altri senatori.

RAINERI, relatore, rispondendo ai vari oratori, fa alcuni rilievi necessari per eliminare i dubbi che possono essere sorti. Osserva tra l'altro che un grande progresso si sta facendo ora nel portare l'istituto della mezzadria in vaste zone recentemente bonificate, quali ad esempio le Paludi Pontine. Solo per mezzo della mezzadria si potrà veramente conquistare quel suolo che neppure i romani riuscirono ad avvalorare. L'Ufficio centrale prende atto con compiacimento dell'ordine del giorno presentato dal sen. Marozzi e ne approva incondizionatamente il concetto informatore inteso ad esaltare l'istituto della famiglia. Conclude affermando che il Capo del Governo applica una dottrina nuova che nei suoi sviluppi pratici ha già dato risultati davvero importanti. Ciò serve non soltanto alla gloria del Fascismo, ma anche alla grandezza della Patria *(Applausi e congratulazioni)*.

Il discorso del Sottosegretario

BIAGI, Sottosegretario alle Corporazioni, a nome e per incarico del Capo del Governo, ringrazia l'Ufficio centrale, il relatore e i senatori tutti che hanno voluto portare il valido contributo della loro dottrina e della loro esperienza all'attuale disegno di legge. La dotta relazione e l'ampia discussione svoltasi in Senato lo dispensa dall'intrattenersi troppo a lungo su di un problema di cui molto si è parlato, talora determinando la errata impressione che si volesse introdurre in un istituto prettamente tradizionale delle riforme non rispondenti ai bisogni dell'economia nazionale. Tale errata impressione ha provocato preoccupazioni o timori che non hanno giustificazione alcuna.

Il Governo fascista, infatti, ha voluto stabilire che i regolamenti collettivi del rapporto di mezzadria devono avere carattere obbligatorio. Si è inteso cioè affermare in una norma di legge quello che era ormai praticato dall'indirizzo contrattuale seguito dalle organizzazioni sindacali e che era accettato per ripetuto giudizio dalla Magistratura del lavoro.

Le discussioni svoltesi ed il richiamo alla espressione letterale della legge 3 aprile 1926 avevano determinato la preoccupazione che si volesse andare più oltre, quasi per ricondurre nell'ambito del lavoro salariato quei lavoratori che erano saliti al rango di partecipanti e poi di mezzadri, con miraggio di giungere alla piccola proprietà: aspirazione profondamente sentita da quanti vivono appassionatamente del lavoro della terra. L'ampio dibattito ha avuto in Senato un compimento sereno. I timori sono in gran parte fugati e le preoccupazioni scomparse. Nè è ormai più necessario intrattenersi sulla questione giuridica sollevata dal sen. Santoro. Da essa si può prescindere per quanto ha riferimento alla portata del presente disegno di legge.

Estendere e perfezionare la mezzadria

Si può quindi restare aderenti alla portata del disegno di legge in discussione e chiarire, secondo quanto desidera il sen. Tanari, che il contratto di mezzadria conserverà sempre il suo carattere individuale, anche se alle disposizioni del Codice si aggiungano le norme degli organi corporativi, poichè tutto questo non servirà che a stabilire delle condizioni di carattere e di portata generale e obbligatoria, a cui i contratti individuali dovranno uniformarsi senza alterare l'essenza del rapporto di mezzadria. *(Benissimo)*. Nessuno potrà pensare a introdurre in tali capitolati disposizioni contrarie alla natura del contratto di mezzadria; nessun organo corporativo, d'altra parte, potrà dettare norme generali o imporre condizioni particolari, prescindendo dal fatto che la mezzadria ha un suo speciale contenuto non solo economico ma anche morale e sociale.

Il Governo non ha difficoltà di accettare l'introduzione di richiami particolari, perchè è nel suo intendimento di non consentire una trasformazione a tipo salariale del rapporto di mezzadria, trasformazione da nessuno richiesta. Il Regime intende con questo disegno di legge offrire agli agricoltori ed ai lavoratori agricoli il mezzo per conservare e perfezionare, secondo il reciproco interesse e secondo l'interesse del Paese, l'istituto della mezzadria. E' altresì intendimento del Regime controllare l'applicazione delle disposizioni di legge e delle norme di carattere generale eventualmente determinate, per impedire qualsiasi distacco fra il comando giuridico e la reale situazione obiettiva dei vari ambienti agricoli.

Toccherà quindi al contratto individuale di inquadrarsi in queste norme generali, pur dovendosi adattare alla struttura dell'azienda e alle necessità che variano non solo da regione a regione, ma talora nella stessa provincia da zona a zona, come ha affermato il sen. Di Frassineto: Non bisogna forzare le situazioni economiche, che occorre invece lasciare sviluppare a seconda della possibilità dell'ambiente e degli individui. Un'adattamento forzato, qualora si facesse, arrecherebbe danno agli individui e all'istituto della mezzadria.

Non si può in sede di discussione della legge fare la revisione del criterio giuridico informatore della sentenza della Corte di Cassazione citata dal sen. Sarrocchi. Ma il Governo potrà riesaminare i termini di applicazione delle norme riguardanti il collocamento della mano d'opera agricola. Il sen. Sarrocchi ha messo in luce qual sia l'interesse dell'azienda agricola condotta a mezzadria quando il proprietario intende eseguire lavori di miglioramento e di trasformazione valendosi della prestazione del mezzadro.

Sarebbe però pericoloso tracciare una norma obbligatoria di carattere generale perchè, estendendo tale concetto in zone diverse, si costituirebbe una condizione di disagio per grandi masse di lavoratori agricoli costretti a vivere di lavoro giornaliero con gli stessi rapporti mezzadrili, perchè i mezzadri chiamati a lavorare fuori del loro fondo finirebbero col perdere la tradizionale forma di attaccamento al podere, condizione prima del successo della mezzadria. Si può però stabilire una norma che precisi quali lavori il proprietario possa far compiere al mezzadro, determinando la misura particolare della retribuzione e quali debbano essere compiuti da mano d'opera assunta per il tramite degli Uffici di collocamento.

Lo spirito fascista della corporazione

Il Regime fascista vuole conservare ed estendere l'istituto mezzadrile a vantaggio dell'agricoltura del Paese con quel criterio di stretta aderenza alla realtà economica che ispira ogni suo atto. E' in tutti la preoccupazione di non turbare l'armonia e la fiducia nel lavoro dei campi, specie in quelle aziende in cui vive nell'antica forma consuetudinaria lo spirito fascista della corporazione. Approvando questo disegno di legge, secondo chiede col suo ordine del giorno il sen. Marozzi, il Senato avrà offerto al Regime un mezzo di difesa di questo spirito che deve diventare comune in ogni campo della produzione e del lavoro, per la pace sociale, per la ricchezza e la potenza del nostro Paese *(Applausi vivissimi e prolungati)*.

Viene quindi data lettura del seguente ordine del giorno presentato dal senatore Marozzi e altri senatori e accettato dal Governo:

«Il Senato, vista la dotta relazione dell'Ufficio centrale che accompagna il disegno di legge per la «estensione della disciplina giuridica nei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di compartecipazione nel ramo di produzione agricola e di piccola affittanza»; riconoscendo che dal rapporto singolarmente creatosi fra i due contraenti nel contratto di mezzadria deve scaturire una perfetta collaborazione, alla quale si accoppia un efficace mezzo di consolidamento della unità economica e morale della famiglia che può facilitare l'ascensione dei contadini verso la razionale piccola proprietà, onde in questo rapporto è mirabilmente espressa la millenaria saggezza della nostra Stirpe; considerato che le finalità della mezzadria meglio sono raggiunte quando il mezzadro partecipa anche alla proprietà di alcuni settori del capitale dell'azienda, per esempio degli attrezzi e del bestiame; tenuto presente che la mezzadria deve estendersi ai territori che con la bonifica integrale e col progresso agricolo vengono a trovarsi in condizioni favorevoli a questo sistema di conduzione; afferma la necessità che le norme generali dei capitolati di mezzadria non ostacolino l'adattamento dei singoli contratti alle varie condizioni ambientali e che nella applicazione delle riforme legislative la mezzadria non solo conservi, ma sempre più sviluppi il suo carattere associativo, sempre più consolidi il sano istituto della famiglia rurale».

Gli atti di barbarie a Traù

L'ordine del giorno è approvato e si passa alla discussione degli articoli per i quali vari oratori propongono degli emendamenti, alcuni dei quali sono accettati dal Governo. Il disegno di legge è quindi approvato. Infine vengono approvati numerosi disegni di legge.

Il segretario Scalori dà poi lettura delle seguenti interpellanze:

«*Interpello il Governo per conoscere cosa intenda fare perchè abbia a cessare la distruzione delle più nobili e sacre memorie della storia di Venezia e della civiltà giuliana sull'altra sponda dell'Adriatico e che pur furono rispettate per secoli interi anche dai nemici in guerra aperta.* Volpi».

«*I sottoscritti interpellano il Governo intorno ad atti di barbarie consumati in Dalmazia contro opere d'arte che recavano i segni della civiltà e del genio italiano.* Corrado Ricci, Alberto Dallolio, Salata, Mariotti, Fedele, Baccelli, Gentile, Venturi, Cian, Orsi, Boncompagni Ludovisi, Terracca».

La seduta è tolta alle 19. Domani seduta alle 16.

L'opera dei consorzi di bonifica

Una riunione del Consiglio dell'Associazione

ROMA, 8

Si è adunato, sotto la presidenza di S. E. Serpieri, il Consiglio dell'Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e irrigazione di recente rinnovato. Il presidente, dopo aver dato il saluto ai nuovi consiglieri, ha commemorato con commosse parole il compianto Generale Bachelli. Il Consiglio ha deliberato su proposta dell'on. Pavoncelli di destinare un contributo a favore di un istituto di beneficenza di Cremona per onorare l'illustre estinto. Il presidente ha poi rilevato l'attiva parte presa dall'Associazione all'organizzazione della mostra delle bonifiche, segnalando in ispecial modo l'opera esplicata dal consigliere Principe G. C. Borghese quale delegato del Comitato esecutivo. Il direttore generale dott. Carlo Petrocchi ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel corrente anno. Il dott. Valente, capo del servizio amministrativo, ha riferito sulle gestioni dei consorzi che sono state affidate direttamente all'Associazione. Il Consiglio, dopo avere approvato le relazioni suddette e dopo avere deliberato sul bilancio per il nuovo anno, ha fatto plauso su proposta del conte Tournon all'opera svolta dall'associazione e alle direttive a cui essa informa la sua attività, sotto la guida del presidente on. Serpieri e del vicepresidente on. Pavoncelli.

L'Ambasciatore Pedrazzi a Santiago

SANTIAGO DEL CILE, 8

E' giunto il nuovo Ambasciatore d'Italia, S. E. Pedrazzi, che è stato ricevuto dai rappresentanti del Governo, da tutti i presidenti delle associazioni italiane di Santiago, dal presidente dell'Associazione ungherese e da numerosi giornalisti.

Morgagni illustra alla stampa americana le grandi realizzazioni dell'Italia fascista

NEW YORK, 8

Il gr. uff. Manlio Morgagni, presidente dell'*Agenzia Stefani*, giunto in questa metropoli con il «Conte di Savoia», ha fatto oggi, ai rappresentanti della stampa americana notevoli dichiarazioni sulla grandiosa opera del Duce che ha fatto dell'Italia una Nazione modello. Lo Stato fascista — ha detto il gr. uff. Morgagni — può servire di esempio al mondo per le sue leggi lungimiranti e per tutte le sue provvidenze di carattere sociale, tendenti ad una sempre maggiore elevazione morale e materiale del popolo. Le classi lavoratrici sono rigidamente tutelate sulla base dei diritti e dei doveri e gli sforzi di tutti i cittadini convergono verso una mèta unica: il benessere collettivo e la prosperità della Nazione.

Il presidente della *Stefani* ha illustrato ampiamente le realizzazioni del Fascismo in ogni campo dell'attività nazionale e ha così concluso: «Il Fascismo ha diffuso nella Nazione un senso di solidarietà tra le classi che ha permesso di affrontare il grande problema della disoccupazione in un modo superiore e più completo che non altrove: l'iniziativa dello Stato sotto forma di lavori pubblici e non di sussidi si è integrata magnificamente con lo slancio privato di dare, attraverso modalità nobilmente efficaci, quanto era necessario ai disoccupati. Il Fascismo, insomma, ha creato una nuova Italia: nuova nello spirito, nuova nella vita materiale, nuova nelle posizioni ambientali in cui l'uno e l'altra si manifestano. *(United Press)*.

L'on. Lantini parla a Francoforte dei rapporti economici italo-tedeschi

FRANCOFORTE SUL MENO, 8

L'on. Lantini ha tenuto al Circolo del commercio, dell'industria e della scienza una conferenza sui rapporti economici italo-tedeschi. L'oratore ha rilevato innanzi tutto come le previsioni ottimistiche dell'economia liberale, già pregiudicate avanti la guerra, siano oggi pienamente smentite dalla realtà. Sottolineando poi l'importanza dei tradizionali scambi italo-tedeschi ha esaminato la loro situazione attuale, ha rilevato che gli ostacoli frapposti ne limitano e minacciano il normale sviluppo, come dimostrano le statistiche. Dopo avere accennato come le esportazioni italiane in Germania costituiscano la base delle esportazioni tedesche in Italia, ha spiegato l'allarme sorto in Italia all'annunzio della possibilità di contingentamento delle esportazioni di generi alimentari italiani. L'oratore ha concluso esprimendo fiducia nella capacità dei due Paesi a comprendere e ad apprezzare tutto il valore dei loro rapporti reciproci. La conferenza è stata attentamente seguita e calorosamente applaudita dallo scelto uditorio. E' stato quindi offerto un banchetto dalla Camera di commercio, il cui presidente ha ringraziato l'on. Lantini. Il primo Borgomastro della città ha salutato nell'on. Lantini il commercio italiano, facendo voti affinchè la manifestazione odierna serva a sviluppare le relazioni economiche italo-tedesche.

Il nuovo Ambasciatore Vannutelli festeggiato a Bruxelles

BRUXELLES, 8

Il Circolo «Golis» di Bruxelles, che raccoglie i più bei nomi del mondo politico, diplomatico e finanziario belga ha offerto una colazione in onore del nuovo Ambasciatore d'Italia, conte Vannutelli. Sono intervenute oltre 200 personalità, tra le quali il Gran Maresciallo di Corte, altri dignitari di Corte, numerosi rappresentanti diplomatici, Generali, deputati e senatori e alti esponenti della finanza. Il presidente del Circolo ha pronunciato un discorso in cui ha inneggiato all'Italia fascista ed ha messo in rilievo i benefici effetti del Regime. Il conte Vannutelli ha risposto ringraziando. La riunione si è svolta in un'atmosfera di viva cordialità.

S. E. Starace alla partenza da Roma dei fascisti e dopolavoristi milanesi

ROMA, 8

I fascisti e dopolavoristi milanesi del gruppo Sciesa hanno dedicato la giornata alla visita della capitale, di cui hanno potuto ammirare i monumenti principali, soffermandosi specialmente lungo la vie dell'Impero, al Colosseo, alle Terme di Caracalla, al Foro Romano, al Pantheon, al Campidoglio e nei principali musei dell'Urbe.

Alla partenza dei milanesi, che è avvenuta alle 20.20, era presente S. E. Starace, che è stato vivamente applaudito dai gitanti.

L'on. Manaresi sul monte Sant'Angelo con una comitiva di goliardi

CASTELLAMMARE DI STABIA, 8

Una numerosa comitiva di alpinisti e sciatori universitari, al seguito del Sottosegretario S. E. Manaresi, ha stamane raggiunta la vetta di Monte S. Angelo, ove si è svolta la cerimonia della consegna del gagliardetto offerto dall'on. Tecchio alla sezione napoletana del Club Alpino. Malgrado il tempo nuvoloso, la manifestazione ha avuto luogo tra il più vivo entusiasmo. Dopo la cerimonia, gli escursionisti hanno raggiunto il pianoro di Monte Falto e sono tornati a Castellammare. In onore di S. E. Manaresi e della comitiva la Podesteria ha offerto un ricevimento al quale sono intervenute tutte le autorità e le notabilità cittadine. dine.

Di Crollalanza visita i lavori della direttissima Firenze-Bologna

BOLOGNA, 8

Nel pomeriggio è qui giunto il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza, accompagnato dal direttore generale alle nuove costruzioni ferroviarie, dal Podestà di Prato e da alcuni tecnici. Egli ha effettuato un giro di ricognizione sulla direttissima Firenze-Bologna percorrendo su un auto-carrello il tratto Bologna-Prato e soffermandosi particolarmente a visitare i lavori della nuova stazione di Prato e quelli di captazione in galleria degli acquedotti prossimi a Prato e del versante emiliano, nonchè alcune sottostazioni e lavori di elettrificazione della linea.

Il Condottiero della Terza Armata commemorato all'Accademia delle Scienze

TORINO, 8

Il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta è stato solennemente commemorato oggi alla R. Accademia delle Scienze, che si onorava di averlo fra i soci. L'aula magna dell'Accademia presentava un aspetto imponente. Alla cerimonia assistevano il Duca degli Abruzzi, il conte di Torino, la Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova, S. E. il Generale Gazzera, che rappresentava S. E. il Capo del Governo, S. E. il Gen. Ferrari, Comandante designato d'Armata, S. E. il Generale Spiller.

Dopo brevi parole di ringraziamento rivolte agli intervenuti dal presidente della R. Accademia delle Scienze, il sen. Cian ha pronunciato un discorso commemorativo. Con profonda efficacia l'oratore ha fatto rivivere fra i presenti il grande Scomparso, rievocando i più salienti periodi della sua vita di Principe e di soldato ed ha concluso dicendo che la R. Accademia delle Scienze di Torino, sabauda per fede e per amore, si vanta e si onora di conservare scritto a lettere d'oro sul suo antico albo il glorioso nome del Duca Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta.

La Mostra della Rivoluzione

Felice iniziativa del Banco di Roma

ROMA, 8

La Direzione centrale del Banco di Roma nell'intento di invogliare il personale delle sue numerose filiali a recarsi a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista ha deciso di contribuire nella spesa in misura del 50 per cento.

S. E. Lessona inaugura a El Hauari un cippo dedicato ai caduti sahariani

ROMA, 8

Il mattino del 7 corrente ad El Hauari, alla presenza del Sottosegretario alle Colonie, S. E. Lessona, e del locale presidio è stato posto un cippo a ricordo dei valorosi sahariani caduti per la conquista del gruppo delle oasi di Cufra.

La salma di Gaby Angelini trasportata a Bengasi

BENGASI 8

La salma di Gaby Angelini, a cura del comandante dell'aviazione della Cirenaica colonnello Lordi, è stata trasportata nella camera ardente del cimitero di Bengasi. Alle spoglie della valorosa aviatrice milanese, verranno rese solenni onoranze all'imbarco per l'Italia.

Il Principe Umberto inaugura a Milano

la nuova sede dell'Università cattolica

MILANO, 8

All'augusta presenza del Principe di Piemonte e con l'intervento di S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, si è svolta nel pomeriggio di oggi l'inaugurazione della nuova sede dell'Università cattolica del Sacro Cuore in Piazza Sant'Ambrogio.

Il discorso di padre Gemelli

Umberto di Savoia, accompagnato dall'aiutante di campo Generale Gabba, è giunto poco prima delle 15.30 alla Università cattolica, accolto da S. E. il Ministro Ercole, dal Duca di Bergamo, dalle LL. EE. il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, dal prof. Bottazzi per l'Accademia d'Italia e da tutte le autorità presenti.

Il Rettore dell'Università cattolica prof. padre Gemelli, in toga accademica, accompagnato dal corpo degli insegnanti e dai rappresentanti dei corpi accademici di tutte le città italiane — Trieste era rappresentata dal prof. Casanova — ha porto l'omaggio dei presenti al Principe di Piemonte e al Ministro Ercole. Quindi ha guidato gli ospiti illustri attraverso gli ambulacri della magnifica sede fino all'aula magna, dove ha avuto inizio la cerimonia ufficiale col discorso di padre Gemelli. L'oratore ha accennato ai fattori indispensabili che concorrono nell'attuazione del programma culturale dell'istituzione: opera appassionata di uomini, volontà di allievi, appoggio largo dello Stato, elementi spirituali e morali; ricorda i continui sviluppi dell'Ateneo cattolico e le sue laboriose ma chiare e graduali precisazioni di funzioni. Dopo aver dato lettura del telegramma inviato dal Santo Padre, l'oratore ha elevato un fervido ringraziamento a Dio e al suo Vicario per i benefici sin qui conseguiti dall'Università cattolica. Padre Gemelli ha dato poi lettura di un telegramma che il Sovrano si è degnato di inviare ed ha pregato il Principe di recare Egli stesso la risposta all'Augusto Genitore, assicurando che quanti all'Università cattolica lavorano e studiano vogliono essere sempre fra i suoi sudditi devoti.

«Sulle orme di Mussolini»

Padre Gemelli ha proseguito ringraziando per il suo alto intervento il Ministro dell'Educazione Nazionale e ha riaffermato che, nella consapevolezza delle responsabilità alle quali è chiamata, anche l'Università cattolica intende di voler seguire le orme luminose di pace e di lavoro che S. E. Mussolini, nell'alta sua opera di Governo, traccia all'Italia. Dopo aver ringraziato i rappresentanti delle Università convenuti alla cerimonia, il Rettore magnifico ha dichiarato aperto in nome del Re l'XI anno accademico della R. Università cattolica.

Cessati gli applausi che hanno salutato il vibrante discorso di padre Gemelli, ha fatto seguito la consegna delle lauree «ad honorem», fra le quali quella decretata a S. E. De Vecchi di Val Cismon.

Quindi ha preso la parola S. E. il prof. Bottazzi, Accademico d'Italia, che ha porto al Principe e al Ministro il saluto delle Università e Accademie italiane. S. E. Ercole ha pronunziato poi un breve discorso, per porgere innanzi tutto il saluto al Principe a nome del Governo e per ringraziarlo di aver voluto onorare con la sua presenza la giornata accademica. Il Ministro ha ricordato le benemerenze dell'Università cattolica, mettendo in rilievo anche quella di aver ridonato l'antico splendore al chiostro cistercense, dove oggi ha sede la nuova Università cattolica.

La cerimonia ha avuto così termine ed il Principe, tra vivissimi applausi ed acclamazioni, seguito dal Ministro e dalle altre autorità, ha visitato il cenobio.

Alle 17.30 S. A. R. ha lasciato l'edificio dell'Università cattolica per recarsi al palazzo del Rettorato della R. Università in corso Roma. A ricordo della sua visita augusta il Rettore dell'Università cattolica ha offerto a S. A. R. il Principe di Piemonte un'artistica statuetta in bronzo rappresentante S. Francesco di Assisi in atto di pregare.

Al R. Ateneo

Poco dopo, ... [illegible] manifestazioni, Umberto di Savoia è giunto al Circolo del Littorio, che è allogato nel palazzo della R. Università. Nel cortile della sede accademica era schierata la coorte degli allievi ufficiali della Milizia universitaria.

Il Principe Ereditario ha passato in rivista le Camicie nere e quindi è stato ricevuto dal prof. Livini, Rettore dell'Università e presidente del Circolo accademico del Littorio. Il Principe è entrato quindi nel salone del Circolo stesso, tramutato in una serra di fiori dove si è svolto il ricevimento ufficiale ed è stato servito un tè d'onore. Quattro studentesse hanno donato al Principe una medaglia d'onore, omaggio dell'Università, e gli hanno presentato un album sul quale Umberto di Savoia ha apposto la sua firma. La medaglia reca da un lato una Minerva alata e dall'altro la seguente dicitura: «A S. A. R. il Principe di Piemonte l'Ateneo milanese». Quindi il Rettore prof. Livini ha pronunziato un breve discorso di ringraziamento per l'augusto intervento del Principe alla cerimonia inaugurale.

Alle 18.30 il Principe, fatto segno a rinnovate manifestazioni da parte del popolo che si era assiepato in Corso Roma, lasciava il Circolo del Littorio, per recarsi all'albergo dove era sceso stamane al suo arrivo.

Anno accademico inaugurato a Napoli presente la Principessa di Piemonte

NAPOLI, 8

Stamane, con l'intervento di S. A. R. la Principessa del Piemonte e alla presenza delle autorità cittadine e personalità del mondo artistico e scolastico si è solennemente inaugurato l'anno accademico della R. Accademia delle belle arti. Il preside Limoncelli ha svolto una applauditissima conferenza dal titolo: «La mostra delle promotrici». La Principessa e le autorità hanno quindi visitato l'interessante mostra didattica degli alunni del liceo e quella degli alunni della scuola di pittura.

Un clandestino americano sull'"Augustus„ Veniva in Italia per trovare lavoro

NAPOLI, 8

La crisi ha talmente invertito i fenomeni della vita, che anche nelle emigrazioni clandestine abbiamo delle novità. Ieri giunse dall'America la motonave «Augustus» con 700 passeggeri. Fra questi vi era un clandestino, che è stato consegnato alle autorità di polizia italiana appena la nave ha attraccato al molo Pisacane. La sorpresa non è stata lieve per i funzionari di polizia quando hanno identificato nel clandestino un americano, il venticinquenne Alfred Salston, domiciliato a Saint Louis. Non è la prima volta in questi ultimi tempi che un clandestino americano è sorpreso su una nave italiana ed in porto italiano; prima erano gli italiani che cercavano di sbarcare in America in cerca di lavoro. Per effetto della crisi è l'America che ci manda i disoccupati. Infatti il Salston ha dichiarato che essendo disoccupato, nella speranza di trovare lavoro in Italia, aveva raggiunto New York ed era riuscito a nascondersi nelle stive dell'«Augustus».

Le autorità di polizia hanno disposto per l'immediato rimpatrio del Salston facendolo imbarcare sul «Conte Grande», in arrivo ieri sera stessa da Genova, e che in serata ha proseguito per New York.

Re Boris fra gli studenti di Sofia

SOFIA, 8

Vibranti manifestazioni di devozione ed affetto sono state tributate a Re Boris dagli studenti universitari in occasione della cerimonia dell'insediamento del nuovo Rettore dell'Università, svoltasi con l'intervento del Sovrano. Dopo la cerimonia Re Boris, circondato dagli studenti che lo acclamavano entusiasticamente, ha voluto recarsi a piedi al Palazzo Reale e dal balcone della Reggia ha parlato ai giovani, ringraziandoli dei sentimenti manifestatigli ed esprimendo la certezza che essi diverranno degni cittadini e contribuiranno alla grandezza della Bulgaria.

Fulmineo dramma fra macedoni in un carcere bulgaro

SOFIA, 8

Nelle carceri centrali di Sofia, durante la passeggiata quotidiana, si è svolto un grave fatto di sangue. Tra i detenuti si trovava anche il macedone Derventieff, del gruppo di Protogheroff, che ferì gravemente il deputato Filippoff. Il Derventieff durante la passeggiata venne a contatto con il macedone Angioff del gruppo di Mihailoff, che si trova detenuto per furto, e gli cacciò un acuminato coltello nel ventre. Lo sciagurato decedeva quasi all'istante. L'assassino ha dichiarato di avere agito per ordine dell'organizzazione rivoluzionaria macedone.

L'avaria ai motore del "Bremen„

AMBURGO, 8

Negli ambienti marittimi tedeschi ha suscitato forte impressione il ritardato arrivo del «Bremen» a Cherbourg dovuto ad un guasto alle macchine. Il celerissimo transatlantico, detentore di records di velocità, in linea di ritorno da New York ha dovuto compiere parte della traversata solamente con tre eliche perchè uno dei quattro apparati di propulsione ha subito, durante la navigazione, avarie tali da non poter essere riparate in viaggio. La nave dovette procedere, con mare agitato, a una velocità di appena 15 miglia orarie.

Sfortunato tentativo di risollevare il sommergibile inglese «M. 2»

WEYMOUTH, 8

Ieri è stato effettuato, purtroppo senza successo, un nuovo tentativo per rimettere a galla il sottomarino britannico «M. 2». Da parecchi giorni quattro navi appositamente attrezzate attendevano che il mare permettesse di iniziare la delicata e difficile manovra; ieri finalmente le operazioni vennero incominciate, in condizioni abbastanza buone. Per alleggerire lo scafo sommerso sono state messe in funzione le pompe, che hanno lavorato per cinque ore al termine delle quali l'«M. 2» si è sollevato, incominciando a salire leggermente inclinato con la prua più in alto. Sembrava che l'opera di ricupero stesse per essere finalmente coronata da successo quando, improvvisamente, la poppa del sottomarino faceva un rapido balzo in alto e lo scafo ritornava poi alla primitiva posizione. Il tentativo era fallito e le navi-ricupero rientrarono alle loro basi, tre a Portsmouth e l'altra a nord dell'isola di Portland. *(United Press)*.

La Conferenza internazionale di Capri per gli autoservizi di gran turismo

CAPRI, 8

Stamane ha avuto luogo la seduta inaugurale della Conferenza internazionale per autoservizi di gran turismo promossa dal Comitato provinciale per il turismo di Napoli. Alla cerimonia sono intervenuti S. E. Romano Sottosegretario alle Comunicazioni, l'on. Bonardi per il Commissariato del turismo, numerose autorità e rappresentanti di vari enti. Assistevano anche il signor Jean De Perc in rappresentanza della Francia, il col. Visk e il maggiore Roger per gli autoservizi austriaci e il console di Svizzera Mariotti.

L'on Bonardi per il Commissariato del turismo e in rappresentanza di S. E. Suvich ha messo in rilievo lo sviluppo assunto, in Regime fascista, dalle linee automobilistiche di grande turismo. Hanno parlato poi l'on. Parisio per il «Raci» e il prof. Trevisani per la Confederazione dei trasporti. Indi S. E. Romano, accolto da prolungati applausi, dopo aver porto il saluto augurale del Duce, ha messo in rilievo come i rappresentanti del Dicastero delle Comunicazioni seppero e sapranno dalle conferenza passate e da quella odierna trarre gli elementi necessari di decisione e di giudizio affinchè le necessità del gran turismo e quelle di coloro che attività, intelligenza e capitale dedicano a così importante ramo di industria possano armonizzarsi nel quadro dei generali interessi dell'economia nazionale e dell'Amministrazione ferroviaria. Ha concluso dichiarando inaugurata la Conferenza nel nome Augusto del Re.

Infine il sig. Pero, vivamente applaudito, ha porto il saluto del Governo francese ai congressisti, dicendosi lieto di recare ai lavori della Conferenza tutta la collaborazione amichevole del suo Governo per facilitare gli scambi di turismo e di commercio fra l'Italia e la Francia. S. E. Romano ha poi proceduto alla premiazione degli enti esercenti servizi di gran turismo maggiormente distintisi nel 1932. I lavori della Conferenza avranno inizio domani.

Una mostra retrospettiva dell'auto al prossimo «Salone» di Milano

MILANO, 8

L'Associazione nazionale fascista fra industriali dell'automobile organizza il sesto Salone internazionale dell'automobile, che avrà luogo a Milano dal 12 al 27 aprile 1933. La manifestazione, che è ormai una delle più importanti del genere in tutto il mondo, tende non solo a valorizzare la produzione italiana dell'autoveicolo nell'ambito nazionale, ma anche ad assicurarle quel posto preminente che le spetta nei confronti della produzione estera, consentendole di sostenere il confronto. La mostra comprenderà un salone dell'automobile, propriamente detta, l'accessorio, la motonautica e particolarmente il veicolo industriale, che così larghi progressi ha compiuto in brevissimo tempo. Si avrà infine una mostra retrospettiva dell'automobile, che è ancora ora di larghissimo interesse, così per il pubblico in genere, come specialmente per gli industriali.

Il Congresso degli esportatori a Parigi

PARIGI, 8

Oggi ha avuto luogo la terza giornata del Congresso delle industrie e del commercio di esportazione. Nella seduta del mattino, svoltasi sotto la presidenza dell'ex Sottosegretario all'Economia nazionale Gignoux sono state discusse varie relazioni riguardanti i trasporti, l'organizzazione nazionale della radiodiffusione, la proprietà industriale, i metodi pubblicitari in Francia e all'estero e la questione dei passaporti.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza del Ministro delle Finanze, Germain Martin, il Congresso ha trattato diverse questioni finanziarie e monetarie interessanti l'esportazione.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Il numero delle vittime dell'esplosione della fabbrica di seta artificiale di Premnitz è salito a undici. Sei cadaveri sono staittt cmfwyp THTHTHTH TH THTHTH stati estratti dalle rovine. Altri cinque operai si trovano ancora sotto il fabbricato crollato, ma è certo che essi sono morti. Il numero dei feriti gravi ascende a sette. Uno di essi versa in imminente pericolo di vita.

Il Governo del Reich smentisce l'intenzione attribuitagli di apportare nuove riduzioni sugli stipendi degli impiegati.

Un incendio durato tre ore ha causato danni notevoli all'officina generatrice dell'energia elettrica all'arsenale e al Porto Cathan (Inghilterra). Il tetto dell'officina è rovinato e l'intero arsenale è piombato nell'oscurità. Gli stabilimenti navali e le caserme di Cathan sono rimasti però danneggiati dal sinistro.

Strasser luogotenente di Hitler ottiene un permesso a scopo di salute

BERLINO, 8

Il partito nazionalsocialista comunica questa sera che, d'accordo con Hitler, il deputato Gregorio Strasser ha iniziato un permesso di tre settimane a scopo di riposo. La comunicazione aggiunge che tutte le voci fatte circolare in proposito sono destituite di fondamento.

In ogni caso sta di fatto che il deputato Strasser, che è uno dei più attivi capi del movimento nazionalsocialista, è logorato dalla lunga campagna politica svolta in questi ultimi tempi. Nel pomeriggio di oggi si affermava anche che Strasser aveva rinunciato a tutte le cariche nel partito e che aveva perfino restituito il suo mandato.

Si sa invece che ha avuto luogo un incontro nel quale Hitler ha consigliato a Strasser di concedersi un periodo di riposo. In questi ultimi tempi si è fatto anche il nome di Strasser quale candidato alla Presidenza del Governo prussiano.

Disordini causati dai comunisti a Berlino

BERLINO, 8

Nella via Tauenzien, nel centro di Berlino, sono avvenuti questa sera disordini provocati dai comunisti. A piccoli gruppi essi percorsero le vie lanciando sassi contro le vetrine dei negozi. L'inizio di questo assalto sistematico comunista è stato dato con l'esplosione di una bomba. La detonazione ha provocato grande panico fra la popolazione. Gli agenti accorsero sul posto e si scontrarono coi dimostranti. Si ebbero alcuni feriti. Quattordici comunisti sono stati arrestati.

Le dimissioni del Gabinetto albanese

TIRANA, 8

In seguito alle elezioni del nuovo Parlamento il Gabinetto, secondo le norme costituzionali, ha presentato le dimissioni al Sovrano che le ha accettate, pregando i Ministri di rimanere in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Secondo informazioni attinte a fonte autorevole, la presidenza del Gabinetto sarà riaffidata al Presidente Evangeli.

I contadini russi si ribellano alle incette di grano

MOSCA, 8

La resistenza dei contadini contro la incetta statale dei grani sta assumendo intensità e proporzioni preoccupanti da qualche settimana, soprattutto nella regione del Kuban nel Caucaso settentrionale, da dove giungono notizie di conflitti che avrebbero richiamato l'attenzione delle autorità centrali. Mancano però informazioni ufficiali al riguardo. Solo si sa che alcuni noti funzionari del servizio segreto di polizia sono partiti per il Kuban, ciò che equivale ad ammettere che il compito delle autorità di requisizione è tutt'altro che pacifico *(United Press)*.

Tragico episodio a San Donà

Tre bimbi tra le fiamme

VENEZIA, 8

A San Donà di Piave tale Concetta Mondino in Florian poco dopo le 17 di oggi mise a letto i suoi tre bambini, Sante di sei anni, Regina di quattro e Bruna di due, tornando poi al lavoro in cucina. Alle 21 col marito risalì nella stanza per coricarsi ma, aperta la porta, i due coniugi furono investiti da un'ondata di fumo. Una tragica visione si presentò ai loro occhi: il figlio Sante giaceva supino presso una finestra e le due bambine nel loro lettino non davano più segni di vita. Il padre, visto che il piccino respirava ancora, lo portò fuori della stanza facendolo rinvenire, ma a nulla valsero invece gli sforzi per richiamare in vita le due piccole. Senza che se ne conoscano ancora le cause avevano preso fuoco i vestitini dei bambini e un copriletto e il fumo aveva provocato l'asfissia delle povere creaturine.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.0	10	5	½ coperto, agitato
Roma	759.4	17	11	cop., legg. mosso
Torino	764.7	7	3	coperto
Milano	763.9	6	2	coperto
Genova	760.7	12	8	cop., legg. mosso
Venezia	764.1	10	3	½ coperto, mosso
Firenze	761.2	11	7	coperto
Ancona	761.7	13	8	coperto agitato
Bologna	764.3	9	5	coperto
Napoli	759.1	16	14	½ coperto, calmo
Taranto	759.5	17	12	cop., legg. mosso
Palermo	759.5	21	10	½ coperto, calmo
Catania	761.1	19	10	½ coperto, mosso
Cagliari	759.1	20	10	coperto, calmo
Tripoli	762.3	21	10	cop., legg. mosso
Messina	760.5	18	13	cop., legg mosso
Trento	766.1	7	—1	un quarto coperto
Fiume	762.0	11	6	½ coperto, mosso
Bari	759.4	17	12	½ coperto, calmo
Sanremo	758.8	13	12	coperto, mosso
Bengasi	766.8	20	12	½ cop., legg. mosso
Rodi	764.1	19	15	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone settentrionale si è esteso a tutta l'Europa centrale. Persistono le aree depressionali sulla Russia meridionale e sulle regioni mediterranee.

Probabilità: L'influenza dell'anticiclone tende ad estendersi all'alta Italia e all'Adriatico, apportando un miglioramento nelle condizioni del tempo, con diminuzione notevole di nebulosità specie in Val Padana e sull'alto versante adriatico. Sul rimanente d'Italia il tempo si manterrà ancora instabile, con cielo nuvoloso e precipitazioni seguite da schiarite. Venti grecali sull'alta Italia, moderati in Val Padana, alquanto forti o forti sull'alto Tirreno e sull'alto Adriatico, moderati occidentali sul rimanente. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, in irregolare variazione altrove. Mare alquanto agitato negli alti bacini, mosso nel rimanente.

COMUNICATI

ODONTOIATRA JURCEV

PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA

VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II

RICEVE: 10-13, 15-19

Se volete UN CAPPELLO ELEGANTE resistente e di buon prezzo, chiedete un

"VINCI„

Esclusivo deposito CAPPELLERIA PRINCIPE CORSO GARIBALDI 2a

CRONACA DELLA CITTÀ

600 dirigenti dell'Opera Balilla
al IV Rapporto provinciale di domenica

L'importanza del IV Rapporto provinciale dei dirigenti dell'O. N. B., che interverranno domenica al completo, cioè in oltre seicento, presso il Comitato provinciale di Trieste, viene aumentata non solo dalla solennità particolare datagli dalla presenza delle alte gerarchie provinciali e dagli argomenti che in esso verranno trattati, ma dalla presenza dei giovani graduati degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane e degli allievi capisquadra, che inaugurano il loro corso proprio domenica.

Questo corso deve preparare i collaboratori necessari a inquadrare insieme alle dirigenti e agli ufficiali, i reparti maschili e femminili dell'O. N. B. Durante il Rapporto, verranno date ancora importanti istruzioni, circa l'inquadramento delle Coorti Moschettieri, che sono i nuovi reparti speciali, creati dalla geniale iniziativa di S. E. Ricci, Presidente dell'O. N. B.

L'adunata per il IV Rapporto avverrà come già detto, domenica 11 alle ore 10, alla presenza di S. E. il Prefetto Porro, del comm. dott. Perusino, Segretario federale del P. N. F. e delle autorità della Provincia.

Al rapporto, che si terrà in Sala Dante (via d'Annunzio 1), sono invitati a intervenire i presidenti dei Comitati comunali, gli ufficiali della M. V. S. N. residenti in Provincia, le fiduciarie comunali delle Piccole e Giovani Italiane, i segretari dei Comitati rionali e tutti indistintamente i dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla residenti nel Capoluogo.

Per i dirigenti provenienti dalla Provincia il Comitato provinciale provvederà al rancio e per concessione del Ministero delle Comunicazioni, potranno fruire della riduzione ferroviaria del 70 per cento per gli ufficiali e del 50 per cento per i civili.

I presidenti dei Comitati comunali provvederanno a presentare alla stazione di partenza i moduli che verranno inviati dal Comitato provinciale, completati con i nominativi dei partecipanti al convegno. I dirigenti di città che desiderassero partecipare al rancio si prenoteranno presso l'Ufficio organizzazione militare del Comitato provinciale, non oltre oggi, venerdì, 9 corrente.

Al Rapporto gli ufficiali interverranno in uniforme ordinaria, le dirigenti femminili nell'uniforme di prescrizione e gli altri dirigenti in camicia nera. I Comandanti di Legione di città provvederanno acchè intervengano al Rapporto tutti i graduati Avanguardisti appartenenti alla propria Legione.

Data l'importanza eccezionale ed il carattere solenne del Rapporto, il Comitato provinciale prescrive l'intervento totalitario dei collaboratori di città e di quelli della Provincia sopra indicati. I presidenti comunali daranno assicurazione sul loro intervento e su quello dei loro collaboratori precisandone il numero.

I Comandanti di Legione e presidenti rionali e comunali provvederanno che nella mattinata dell'11 corr. sieno sospese tutte le attività dando così modo a tutti i dirigenti di intervenire al Rapporto.

La gara ippica Avanguardisti
per la coppa della Federazione del P. N. F.

Ieri si è svolta l'annuale gara di marcia per pattuglie di Avanguardisti cavalleggeri. Questa bellissima e tradizionale manifestazione ippica, promossa dalla Centuria cavalleggeri della 641.a Legione Mista «Ivancich», ha richiamato ieri a Montebello un fitto ed eletto pubblico appassionato di questo sport.

La prova, che si è svolta in una giornata bellissima, sebbene un po' fredda, ha fornito al pubblico una nuova dimostrazione del graduale perfezionamento di ogni attività che l'Opera Balilla svolge nell'ambito dei propri organizzati. Difatti, quest'anno la gara ippica avanguardista ha rivestito un particolare e significativo interesse anche rispetto ai criteri organizzativi e militari. Per iniziativa del comandante prof. Bruno Tedeschi, in questo mese si è pure costituita la Centuria Balilla cavalleggeri; in questo reparto si inquadrano i Balilla che montano a cavallo e molti di questi giovani militi vengono specializzati nell'uso e nell'impianto del telefono, telegrafo e in generale nel servizio segnalazioni. Il primo esperimento riuscitissimo di questo reparto è stato fornito dai Balilla durante l'ultima marcia notturna a Redipuglia.

L'impianto telefonico dei Balilla

Ieri, in occasione della gara ippica, questi bravi Balilla hanno fornito un secondo esperimento della loro perizia. Difatti, sotto la guida del capocenturia Bean Pietro, installarono un perfetto servizio telefonico fra i posti di controllo siti lungo il percorso della gara e l'Ippodromo di Montebello. Questo impianto potè così collegare i diversi posti col punto di partenza e d'arrivo e abbracciò un percorso di 15 km.

Alle 10 precise all'Ippodromo di Montebello le pattuglie avanguardiste si presentarono alla giuria che era composta dal cav. Lichtensteiger, dal maggiore Galliani di San Mauro e dal capomanipolo marchese Ricci. Quindi i cavalleggeri salutarono le autorità, tra cui notammo il presidente dell'O. N. B. cav. uff. dott. Puerari, col vicepresidente cav. Gatti, il comandante Tedeschi, il cav. Lussi, il maestro Rodi-Scherti, appassionato e valoroso istruttore delle giovani Camicie nere.

Alle 10.5 s'iniziarono le partenze. Le pattuglie ricevevano il via a cinque minuti d'intervallo e quindi lanciavano i cavalli lungo il percorso, che attraversando un terreno accidentato di campagna con discese e qualche ostacolo, era il seguente: Ippodromo di Montebello, passaggio lungo la linea ferroviaria, quindi per il costone di Longera che va fino a Chiusa e da qui a S. Giuseppe, costone di villa Monfroni e arrivo all'Ippodromo di Montebello. La gara si svolse nel migliore dei modi, mettendo in luce la valentia dei bravi cavalleggeri ed anche l'ottimo servizio telefonico della Centuria Balilla, che funzionò in modo egregio.

Dopo un'ora e dieci minuti, ecco la prima pattuglia già taglia il traguardo e suscita vivissimi applausi, compiendo un giro di pista dell'Ippodromo a gran galoppo. A brevi intervalli arrivano tutte le pattuglie senza che si fosse verificato il minimo incidente.

Magnifica prova dei cavalleggeri

L'alloro più ambito era costituito dalla Coppa perenne della Federazione provinciale del P. N. F.; c'erano poi in palio: la targa del Comitato di San Vito, la targa della gentile madrina del reparto, molte medaglie per le pattuglie e per la premiazione individuale.

Nella gara di marcia vennero classificate le seguenti prime quattro pattuglie: I pattuglia, composta dal capocenturia Krausenek Enrico, capocenturia Bean Pietro e Avanguardista Rocco Manlio; II pattuglia, composta dal bravo cadetto Ambrosi Guido, capocenturia Morpurgo Nello e Avanguardista Bruno Pacor; III pattuglia, composta dal caposquadra Ambrosi Giorgio, caposquadra Vivante Angelo, Avanguardista Drioli Benno; IV pattuglia, composta dal caposquadra Bampi Giuseppe, caposquadra Modesti Claudio e Avanguardista Assalini Giovanni.

Il premio riservato alla gara individuale fra gli Avanguardisti che non hanno mai partecipato a gare è stato assegnato all'Avanguardista Pacor. I premi individuli nella gara generale vennero assegnati: il I al cadetto Ambrosi Guido e il II all'Avanguardista Drioli. Nella gara telegrafisti della Centuria Balilla sono stati premiati: Mario Annani, Norino Iacobucci, Velicogna Edmondo, Marussi Giuseppe e Mesutti Sergio.

Concludendo questa bellissima prova ippica, l'Opera Balilla di Trieste ha messo nuovamente in luce la sua multiforme attività e non esageriamo nell'affermare che ai campionati ippici nazionali dell'O. N. B. le pattuglie triestine sapranno certamente affermarsi con onore.

L'inizio della refezione invernale
alla Casa Balilla «E. Toti»

Ieri, alle 12.45, nella sala maggiore della Casa Balilla «E. Toti» ha avuto inizio la distribuzione dei pranzi invernali ai Balilla e alle Piccole Italiane. Erano presenti ottanta organizzati, a suo tempo prescelti dal medico dell'O. N. B. dott. Mario Lovenati e dalla vigilatrice scolastica signora Maria Finzi-Bisiachi.

I pasti saranno preparati secondo il dietario stabilito dal Comitato provinciale dell'O. N. B. e saranno distribuiti quotidianamente durante i mesi invernali grazie ai contributi del Comitato provinciale dell'O. N. B. e a quelli delle generose signore del Patronato scolastico della Scuola «F. Venezian». Dopo la preghiera, il maestro Bortuzzo, incaricato della sorveglianza dei pranzi, ha invitato i piccoli a consumare il loro pasto. In ciascuno di essi era visibile il sentimento di riconoscenza verso l'Opera Balilla. Erano presenti la signora Rosa Nauen, vicepresidente del Patronato scolastico sezionale della Scuola «F. Venezian», in rappresentanza della presidente signora Livia Venezian, la signora Gruden, la signora Finzi, la signorina Polacco, il vicepresidente Depangher, che rappresentava il presidente Polacco, l'ing. Gruden e il dott. Lovenati, medico della Legione marinara «E. Toti».

Una manifestazione della Dalmatica
per i fatti di Traù

La Società Dalmatica di Trieste invita tutti i dalmati, azzurri di Dalmazia, tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma e la cittadinanza intera a voler partecipare alla manifestazione di protesta per gli atti vandalici condotti in Dalmazia contro i segni del genio, della potenza e della virtù italica.

La riunione avrà luogo domenica 11 dicembre 1932-XI sul piazzale che ricorda il grande martire giuliano Guglielmo Oberdan alle 11 precise, per denunciare a tutti i popoli civili la distruzione che si sta compiendo in Dalmazia dai barbari invasori. In tale giorno i dalmati tutti, in unione a tutta la gente nostra, faranno solenne promessa di non abbandonare la lotta, sino a che la Dalmazia non sarà quella voluta da Francesco Rismondo.

Un ordine del giorno di protesta
dei combattenti e dalmati di Capodistria

Le Associazioni combattentistiche e dalmatiche di Capodistria hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I volontari, i combattenti, i mutilati e gli azzurri di Capodistria intravvedono nel nefando gesto balcanico di Traù una nuova provocazione alla nostra vigile e indistruttibile fede italiana e dalmatica.

Mentre innalzano sempre più ardente d'impazienza l'azzurro vessillo dalmatico, auspicante la liberazione delle nostre città della dolorante Dalmazia, preparano gli animi per il dì della riscossa che vedrà scacciate per sempre, sulle montagne, donde sono scese, quelle genti di civiltà inferiore. - Firmati: *Piero Almerigogna* per i volontari e azzurri, *Nicolò Scampicchio* per i combattenti, *Tullio Calogiorgio* per i mutilati, *dott. Antonio Damiani* per i dalmati».

I Volontari e gli Azzurri friulani

La sezione di Udine dei Volontari di guerra e degli azzurri di Dalmazia, ha inviato all'on. Coselschi il seguente telegramma: «Volontari guerra e Azzurri Dalmazia friulani, avviliti nuovi e continui oltraggi marmaglia jugoslava contro italiani di Brazza e monumenti imperituri gloriosa Traù, protestano fieri sdegnati contro odierni barbari usurpatori e consci civiltà italica non può venir distrutta neanche con dinamite, salutano fratelli oppressi e auspicano giorno fatidico redenzione adriatica, guidati Duce geniale e possente. Preghiamola rendersi interprete tali sentimenti presso Eccellenza Mussolini. Presidenza Volontari e Azzurri Udine».

La visita della Duchessa d'Aosta
al reparto cronici dell'Ospedale psichiatrico

Ieri nel pomeriggio verso le 16 S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal gentiluomo di Corte Principe di Cerenzia e dalla contessa Maria Tonci Ottieri della Ciaia, si è recata a visitare il reparto cronici dell'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni di Guardiella. A ricevere l'Augusta visitatrice erano il preside della Provincia avv. Pieri, il segretario generale della Provincia dott. Zilli, il dott. Palci per il Podestà sen. Pitacco, il prof. Sai, direttore dell'Ospedale, il primario dott. Mitrovich, il dott. Salom e l'economo Meneghezzi.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta è stata accompagnata a visitare i numerosi degenti con i quali si è affabilmente intrattenuta, interessandosi delle loro condizioni di salute. Nei diversi reparti erano ad attenderla, visibilmente commosse, le donne accolte nei reparti a loro assegnati, le quali la avvicinarono improvvisandole una cordiale e schietta manifestazione di simpatia. La Augusta visitatrice ha gradito il reverente affettuoso omaggio dei malati ai quali ha voluto far giungere la sua pietosa parola di conforto. Qualche degente si è permesso di avvicinarla e di narrarle, commosso, le sue pene.

Prima di lasciare il reparto cronici la Duchessa d'Aosta, ha voluto pure visitare la cappella ove era ad attenderla il sacerdote dell'Ospedale.

Più tardi, ossequiata dai presenti, l'Augusta signora, ha fatto ritorno al Castello di Miramare.

Migliaia di cittadini e tecnici americani
visitano ammirati il «Conte di Savoia»

NEW YORK, 8

Stamane il pubblico è stato ammesso a visitare il «Conte di Savoia». Migliaia di persone si sono avvicendate nello spazio di poche ore per vedere il nuovo colosso della Marina mercantile italiana, indugiando ad ammirare la bellezza dei saloni, la comodità delle cabine e la praticità perfetta e ultramoderna di tutti i servizi di bordo.

Nel pomeriggio sono salite a bordo intere associazioni civili e patriottiche sia italiane che americane, oltre a personalità degli affari e dell'industria. Numerosi sono stati i tecnici e gli ingegneri americani i quali hanno visitato minutamente la nave soffermandosi in particolar modo ad esaminare gli impianti degli stabilizzatori. Gli onori di casa sono stati fatti con grande signorilità dal capitano Lena.

La stampa dedica questa sera lunghissimi articoli illustrativi del nuovo supertransatlantico, corredati di nitide fotografie e tutti concludenti con un omaggio entusiastico ai creatori e ai costruttori della bella nave. *(United Press)*.

Le conferenze dell'Istituto fascista di cultura - U. P. Stasera, alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», in viale XX Settembre 26, per la Sezione scientifico-tecnica, il chiaro prof. Carlo Venbacher terrà la seconda lezione sul tema: «I moderni impianti frigoriferi».

L'apertura dei Corsi allievi ufficiali
per i militi universitari

Sta per inaugurarsi anche a Trieste il Corso allievi ufficiali di complemento per gli studenti universitari iscritti alla Milizia universitaria nell'anno 1932-33. Tali corsi dànno rilevanti vantaggi ai giovani che li seguono. Le iscrizioni sono aperte a tutto il 15 dicembre presso il Comando della Coorte autonoma universitaria «Francesco Rismondo». La domanda, indirizzata al Comando del Corpo d'Armata, va stesa su carta da bollo di lire 3.

I vantaggi dei corsi

Ma ecco un riassunto delle norme principali che regolano i corsi:

Ciascun corso si compirà in due anni successivi. In ogni anno di svolgeranno: un periodo preliminare presso le stesse Università, durante l'anno accademico, dal 5 dicembre al 30 aprile, lasciando le vacanze secondo le consuetudini universitarie; un periodo applicativo presso le scuole allievi ufficiali, dal 20 luglio al 15 ottobre. I due periodi applicativi devono essere compiuti entrambi presso la stessa scuola.

Il primo anno di corso verrà istituito soltanto se si raggiunga il numero di 40 studenti inscritti, fisicamente idonei. Il secondo anno si svolgerà nelle Università nelle quali nel 1931-32 si è istituito il primo anno.

Durante il periodo preliminare saranno tenute in ciascun dei due anni accademici circa 30 lezioni su materie militari, e saranno svolte in media in 15 giorni per ciascun anno, sulla base di tre ore per giorno, istruzioni pratiche militari.

Durante il periodo applicativo presso le scuole allievi ufficiali di complemento verranno svolti i programmi di cui alle «Norme generali e programmi di insegnamento dei corsi allievi ufficiali di complemento» sia per la parte teorica comune a tutte le armi sia per la parte speciale di ciascuna arma.

Come si svolgono gli esami

La Direzione dei corsi preliminari è devoluta ai Comandi di Corpo d'Armata, ai quali dovranno far capo i Comandi della Milizia universitaria per quanto ha tratto all'attuazione, da parte loro, delle presenti norme. La Direzione dei corsi applicativi spetta ai Comandi di Corpo d'Armata e di isola aventi giurisdizione sulle scuole presso le quali detti corsi si compiono.

Alla fine del I periodo preliminare svolto presso i corsi accademici avranno luogo gli esami di organica e di topografia. Dopo il primo periodo applicativo svolto presso le scuole, si procederà — senza fare esami — ad una classificazione degli allievi, tenuto conto del profitto dell'allievo, accertato durante detto periodo applicativo.

Alla fine del II periodo preliminare, avranno luogo gli esami di amministrazione e di fortificazione. Dopo il II periodo applicativo svolto presso le scuole, nella prima quindicina di ottobre avranno luogo gli esami sulle rimanenti materie svolte durante i periodi applicativi e si accerterà l'idoneità degli allievi al grado di sottotenente di complemento, secondo i criteri in vigore per i corsi allievi ufficiali.

Il servizio di prima nomina

Gli aspiranti dovranno essere sottoposti a visita medica per accertare la loro idoneità generica al servizio e l'idoneità speciale all'arma o specialità. Il Comando del Corpo d'Armata deciderà in merito alle domande con le stesse norme fissate per i corsi allievi ufficiali di complemento.

Gli studenti che alla fine del II periodo applicativo saranno riconosciuti idonei al grado di sottotenente di complemento assumeranno detto grado e dopo avere prestato il prescritto servizio di prima nomina presso i Corpi, come ufficiali di complemento, verranno collocati in congedo.

Il servizio di prima nomina col grado di sottotenente di complemento sarà prestato in un solo periodo continuativo o in due periodi distinti a scelta dell'ufficiale, qualora non abbia compiuto il 26.o anno di età e non abbia completato il numero di anni scolastici stabiliti per ciascuna Facoltà per conseguire la laurea; sarà prestato in un solo periodo a cominciare dal 1.o febbraio dell'anno successivo a quello in cui ha ottenuto la nomina, qualora abbia compiuto il 26.o anno di età o abbia completato il numero degli anni scolastici per conseguire la laurea.

Una corona sul monumento a Winckelmann

Stamane per incarico del primo direttore dell'Istituto archeologico germanico di Roma, prof. L. Curtius, il Console di Germania a Trieste, deporrà sul monumento di Giovanni Winckelmann il grande archeologo tedesco assassinato nella nostra città nel 1768, una corona di lauro con i nastri dai colori germanici, su cui sarà trascritta la dedica seguente: «In memoriam patroni. Institutum Archaeologicum Germanicum». Con l'odierna cerimonia l'Istituto archeologico di Roma vuole onorare la memoria del grande archeologo nell'anniversario della sua nascita.

Wyspianski poeta della riscossa polacca
nella conferenza Kociemski di domani

Domani alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», in Viale Venti Settembre 26, il comm. Leonardo Kociemski, del quale il nostro pubblico ha già avuto campo d'ammirare le doti di critico e di studioso, nonchè di elegante oratore in lingua italiana, terrà, per l'Istituto fascista di coltura, sotto gli auspici del Consolato generale di Polonia, la commemorazione del Wyspianski, il poeta della riscossa polacca, del quale ricorre il centenario. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Una mostra speleologica a Fiume

FIUME, 8

Sotto gli auspici della delegazione della Federazione Italiana Escursionismo di Trieste sarà organizzata una grande mostra speleologica, allestita nei locali del Dopolavoro rionale di San Vito. Al successo della mostra collaboreranno la direzionen delle RR. Grotte di Postumia e la F. I. E. della Venezia Giulia, le quali invieranno ricca copia di materiali degni del più alto interesse per il pubblico. La notizia ha suscitato vivo interesse in città e in modo particolare tra gli alpinisti e gli studiosi di fenomeni carsici.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

La commemorazione di Augusto Murri
all'Associazione medica

Ricordiamo che stasera alle 19.30, all'Associazione Medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, sarà tenuta dal dott. Attilio Cofleri l'annunciata commemorazione di Augusto Murri.

Gli Amici dell'Infanzia
e l'inverno dei bimbi poveri

Cominciano ad affluire alla Società degli amici dell'infanzia le domande di assegnazione di vestitini invernali per i bambini delle scuole elementari, così da parte delle varie Direzioni scolastiche come dai singoli. Ogni anno, nell'imminenza dell'inverno, si ripete questa azione di soccorso della vecchia Società triestina, ed ogni anno, purtroppo, le domande superano di gran lunga le possibilità finanziarie del sodalizio, perchè tutte possano essere accolte.

Maggiore è sempre la domanda di calzature. I genitori impetrano i vestitini caldi per i loro piccoli, specialmente quando non dispongono di nessun vecchio abito familiare da ridurre per gli infreddoliti corpicciuoli dei loro bambini; ma insistono soprattutto per le calzature. Le mamme dicono (specialmente quando si tratta di bambine) di trovar modo, con qualche vecchio straccio, di coprirle, ma di non poter in nessun caso surrogare le scarpe. E nel nostro clima aspro e rude nell'inverno, nessun piedino di bimbo dovrebbe affrontare, scalzo, la via per recarsi alla scuola!

La Società degli amici dell'infanzia ha rivolto nei giorni scorsi un appello a tutti i buoni, perchè le siano larghi di collaborazione in quest'opera di pietà per i bambini dei più poveri. Le circostanze economiche fanno prevedere un inverno penoso per i poverelli. Molte provvidenze sono state disposte e gli Amici dell'nfanzia, continuando le loro quasi cinquantenarie tradizioni, vogliono associarvisi, moltiplicando al massimo grado la distribuzione di vesti invernali e di calzature: crescono i bisogni, è dovere di quanti hanno il cuore sensibile verso l'infanzia diseredata, di non negare ad essa il suo aiuto.

Praticanti avvocati e procuratori
per la costituzione dell'Associazione di categoria

Ieri sera nella sede del «Guf» di Trieste ha avuto luogo un'assemblea dei praticanti avvocati e procuratori. Fra gli intervenuti erano presenti il segretario del «Guf» e i fiduciari dei laureati in giurisprudenza delle Province giuliane.

Il fiduciario regionale ha dato notizia del numero delle schede di adesione-domande di iscrizione pervenute, comunicando lo statuto e le finalità dell'Associazione nazionale fascista praticanti avvocati e procuratori.

La tutela dei diritti

Le sezioni laureati in giurisprudenza dei «Guf» comprendono i praticanti che non abbiano compiuti i ventisei anni; l'Associazione invece comprenderà, oltre a questi, anche gli altri e quindi i praticanti senza limiti di età, che resteranno associati fino alla loro iscrizione negli albi professionali.

Le finalità dell'Associazione saranno quelle di tutelare gli interessi degli iscritti continuando la campagna per il giusto riconoscimento dei loro diritti, di promuovere la creazione di corsi di perfezionamento e di esercitazioni, di studiare le condizioni in cui si esplicani le attività dei praticanti svolgendo azione per la miglior realizzazione e valorizzazione di esse attività, di provvedere all'assistenza e alla tutela materiale dei praticanti bisognosi e degni, di sorvegliare l'attività dei praticanti intervenendo in caso di infrazione alla legge e regolamenti da parte di essi, entrando eventualmente in rapporti con l'Associazione professionale per i provvedimenti del caso, di esercitare la sorveglianza per reprimere il compimento di atti riservati ai praticanti denunciando alle autorità gli abusi, di sorvegliare sulla condotta morale e politica dei praticanti, ecc.

Telegrammi a Starace e De Francisci

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«S. E. Starace - Roma. Praticanti avvocati procuratori giuliani adunati adesione costituenda Associazione fascista a fianco Gruppi universitari con certezza che il Fascismo farà per sempre largo ai giovani degni e capaci anche nella professione forense, inviano V. E. loro devoto ed entusiastico saluto. *De Franceschi*, segretario «Guf», *Amigoni*, fiduciario regionale».

«S. E. De Francisci, Ministro Giustizia - Roma. Praticanti avvocati procuratori giuliani adunati adesione costituenda Associazione mio mezzo salutano in V. E. il certo realizzatore del mussoliniano «largo ai giovani» degni e preparati, anche in questa professione. Ossequi. *Amigoni*, fiduciario regionale».

E' stato inoltre scritto al fiduciario nazionale dott. E. V. Fabbri, in questi termini:

«I praticanti giuliani, mentre si delinea sempre più inevitabile e necessaria la riforma della legge 1926 hanno aderito all'Associazione, che a fianco dei «Guf» sarà l'organizzazione che, resasi necessaria per salvaguardare i loro diritti e per dimostrare (se pur ve ne fosse bisogno) che la professione forense non deve e non può oggi essere in tanta parte preclusa, anche a degni e preparati, con sistemi da tutti i punti di vista non equi e irrazionali, realizzerà il passaggio dai gruppi universitari al Sindacato.

Certezza della riforma e della necessità di questa Associazione deriva loro dal fatto che la memoria, approvata dai rappresentanti dei praticanti adunati a Congresso nazionale, e da te presentata, ha portato il nostro problema a conoscenza del Duce».

Tra il «Guf» e il Sindacato avvocati

Al commissario del Sindacato avvocati e procuratori, è stato comunicato quanto segue:

«I praticanti avvocati e procuratori, adunati per la costituzione della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale fascista praticanti, ritengono gradito da parte sua il loro saluto. La Associazione inquadrerà i laureati praticanti e stando tra i Gruppi universitari e il Sindacato porterà a questo le nuove energie.

Finora i praticanti sembravano essere quasi gli unici a non potersi organizzare e associare; non più nell'anno XI quando loro è permesso credere in un più giusto domani».

Scrittori triestini. Nel *Popolo d'Italia* è comparso l'altro giorno un articolo sul nuovo libro di Mario Alberti: «Poincaré, la stabilizzazione del franco e gli ammassamenti d'oro in Francia», dove si loda l'assoluta obiettività dell'autore, la chiarezza dello stile, la profondità delle cognizioni scientifiche, e si addita l'opera dell'illustre scrittore triestino di materie economiche «alla meditazione dei dubbiosi e dei troppo facili critici». L'*Italia Letteraria* ha pubblicato nel suo posto centrale una nuova poesia di Umberto Saba: «L'insonnia in una notte d'estate». La rivista *Critica Fascista* stampa un nuovo articolo di Carlo Fanelli «Fortuna degli scrittori nel tempo attuale», che è uno dei più interessanti ed energici della serie che egli sta pubblicando nella rivista romana diretta da Giuseppe Bottai.

Consegna di onorificenze. Per iniziativa del segretario provinciale dott. Carlo Alberto Lang, ebbe luogo, alla presenza dei membri del Direttorio del Sindacato fascista medici, del presidente dell'Ordine prof. Marziani, dei rappresentanti dell'Associazione medica triestina, dei professori Picotti e Furlani, dei medici del reparto urodermoceltico e di quelli della Casa di cura Igea, del prof. Oliani, del primario Ferrari e di numerosi altri medici, la consegna delle insegne di cavaliere al membro del Direttorio federale dott. Sisinio Zuech e al prof. Gall, direttore dell'Ospedale Regina Elena, nonchè delle insegne della commenda al primario dott. Carlo Ravasini. A tutti furono rivolte parole di alto elogio e di sentito compiacimento. Alla Cassa Circondariale di Malattia gli impiegati hanno offerto le insegne di cavaliere al loro giovane collega Arrigo Mioni.

Oggi al Teatro Nazionale

GRANDI SPETTACOLI TEATRALI

con l'ammiratissima Compagnia di riviste jazz

Isa Bluette - Nuto Navarrini

la quale rappresenterà la nuovissima rivista di Nuni

CHI LO SA?

Originalissimo spettacolo moderno di travolgente comicità.

Esecutori principali:

ISA BLUETTE — NUTO NAVARRINI

Carlo Campanini — Dino Lugara — Gustavo Re

10 BRITISH REGALE WALKER GIRLS 10

10 - BLUETTE'S GIRLS - 10

IL JAZZ REVUE nell'interpretazione di musiche moderne.

Sullo schermo: Un film intensamente drammatico della «Radio «Pictures»:

Il sentiero del peccato

Il disperato amore di una moglie devota nell'alone tragico di un oscuro delitto.

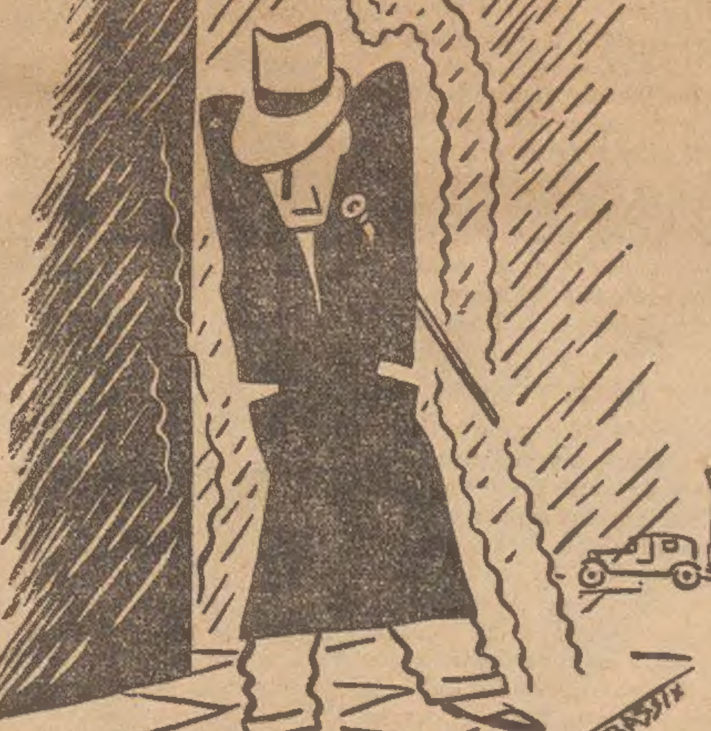
Protagonisti:

RICCARDO CORTEZ

KAY FRANCIS

PAUL CAVANAGH

Oggi al Teatro Nazionale



Un brivido: Allarme! Prendo stasera stessa le Compresse di

Aspirina

BAYER

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)

Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 2.000.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.

RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio: in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.

RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.

S' INCARICA del pagamento delle **IMPOSTE** per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.

Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

IL PINO ALPESTRE

PURIFICA L'ARIA DEGLI AMBIENTI CHIUSI

Prodotto della Farmacia ZANETTI-VIVANTE

In vendita in tutte le farmacie

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Nobili intenti della Società dei concerti

I programmi per questa primavera

Sorta da una necessità cittadina, costituitasi per colmare una profonda deficienza artistica, e per adempiere ad un'opera di doverosa assistenza sociale, la Società dei concerti può vantare, già in questi primi giorni di esistenza, un considerevole, confortante e promettente numero di adesioni.

Quest'atmosfera di fiducia, di speranza e di cordiale collaborazione alle fatiche ed agli intenti onorevoli del nuovo ente musicale, è data anche dalla considerazione in cui sono tenuti i componenti del suo Direttorio. Specialmente nelle cose dell'arte, la qualità mentale e spirituale dell'uomo è la misura delle sue facoltà e possibilità. La maturità musicale e la coltura artistica dei componenti la Società dei concerti sono elementi di sufficiente garanzia per prospettare l'attività che l'ente potrà svolgere sotto il loro impulso animatore.

Ma ciò che deve incuorare gl'innamorati della musica, i fedeli delle manifestazioni sinfoniche, è il fatto che la società non ha scopi speculativi, ma soltanto finalità artistiche, obiettivi prettamente morali rivolti al solo lustro ed incremento della musica a Trieste.

Per il conseguimento di cotesti obiettivi, che trascendono gl'interessi di mediatori, a tutto vantaggio della dignità dell'arte, il Direttorio sta elaborando da qualche settimana il suo programma. Non un programma concreto e precisato nei dettagli, ma piuttosto un orientamento verso quei capisaldi che dovrebbero determinare i lineamenti del programma vero e proprio.

Dodici concerti all'anno

E' nell'intenzione del Direttorio di assicurare ai soci almeno cinque o sei concerti sinfonici, che sarebbero eseguiti in primo luogo dalla nostra orchestra, sotto la guida dei maggiori direttori italiani e stranieri, ma anche con la scrittura delle più rinomate orchestre d'Italia (p. e. Augusteo) e dell'estero.

Ogni anno nelle città d'Italia, ove malgrado la crisi, l'attività musicale, per volontà dei suoi migliori cittadini, è prospera, vengono organizzati cicli di concerti sinfonici ai quali prendono parte celebri orchestre germaniche, orchestre austriache e ungheresi. Perchè Trieste dovrebbe essere esclusa? Giustamente il Direttorio è d'avviso che la cultura musicale e la sensibilità strumentale del nostro pubblico essendo abbastanza arretrate ed involute per la lunga inattività sinfonica della nostra orchestra e per l'impossibilità di eseguire musiche di autori moderni, o di autori celebri viventi, di cui non si conoscono finora le maggiori creazioni (vedi Riccardo Strauss, le sue sinfonie e le sue opere innumerevoli non ancora eseguite a Trieste; vedi Bruckner e Mahler e per andare verso i classici, vedi Mozart e Haydin e Schumann e Brahms) spetta proprio alla Società dei concerti il compito educativo, la funzione diremo illustrativa di far conoscere queqli audaci, vecchi e giovani, nazionali e stranieri, che al patrimonio musicale hanno recato contributo degno di essere svelato. Inoltre il Direttorio ha in mente di organizzare sei o sette concerti di musica da camera che saranno sostenuti da piccola orchestra, da solisti o da complessi di concertisti la cui rinomanza sia ormai tradizionale. Saranno almeno 12 e, se le condizioni si presenteranno favorevoli, anche 14 i concerti che la società offrirà annualmente ai suoi componenti.

Occorrono almeno mille soci

C'è molta serietà, una generosa e intelligente e consapevole dedizione alla causa musicale da parte dei membri del Direttorio. Ma, parallelamente allo studio sulla preparazione del programma, deve progredire il numero delle iscrizioni dei nuovi soci. Alcune centinaia di adesioni non sono sufficienti a garantire il decoroso funzionamento e l'autonomia finanziaria di un ente così complesso e delicato, il quale, dovendo stabilire un collegamento con tutto il mondo musicale ed avere una veduta panoramica sulle attività più illustri di direttori, solisti, complessi orchestrali, deve anche poter godere una certa libertà di movimento nella scelta, nelle contrattazioni, nelle scritturazioni. Per conseguire cotesta libertà, la Società dei concerti vuole sentirsi sorretta e consolidata dai suoi soci, dai quali soltanto può ricevere l'incremento finanziario e indispensabile al suo esercizio artistico.

Almeno mille soci occorrono alla copertura delle spese occorrenti ad un dignitoso inizio dei concerti. Mille soci, a quote esigue di abbonamento annuale, si devono poter rintracciare in una città che sente ancora la musica come un genere di prima necessità. In definitiva, la società, avendo obiettivi puramente artistici e fini essenzialmente culturali, si vuole costituire in modo da offrire più di quanto riceve.

Il socio che accoglie l'iscrizione, con poche lire al mese, che assommano ad un centinaio circa di lire annuali, fruisce del libero ingresso per tutte le manifestazioni musicali della Società. Si tratta di un'organizzazione che ripeterà il carattere, con qualche differenza di metodo e di prezzo, del non dimenticato Teatro popolare. Ormai la società contemporanea deve orientarsi anche nelle imprese artistiche sulla via della cooperazione collettivistica, eliminando dall'esercizio impresaribile tutto ciò che può elevare il costo della rappresentazione ed il prezzo fissato per il pubblico.

Fare presto e con fiducia

La Società dei concerti vuole arrivare a questa nobilissima forma di organizzazione. Se i soci affluiranno numerosi, le manifestazioni musicali saranno molte ed improntate a rara nobiltà artistica, ed ogni socio godrà ingresso e posto a prezzo irrisorio data l'importanza dell'avvenimento musicale.

La Società dei concerti è intenzionata di iniziare la sua attività già al principio della prossima primavera. E' meglio che qui non sia palesato il programma, nè i propositi magnifici del Direttorio. Il quale dovrebbe sin d'ora stabilire contatti, assaggi, consultazioni ed eventualmente azzardare offerte di scritture a grandi direttori d'orchestra, a complessi orchestrali, a solisti celebri.

Ma la libertà d'azione del Direttorio, la facoltà di organizzare e redigere un programma sinfonico sono tuttora subordinate al numero dei soci e quindi alle disponibilità dei proventi finanziari risultanti dalle quote.

Per poter predisporre un ciclo di concerti in primavera, è necessario che le scritture e l'organizzazione del materiale musicale siano anticipate di almeno quattro mesi. I direttori, i virtuosi dello strumento, non sono alla mercè delle richieste improvvisate, giacchè ogni artista ha impegni e contratti ai quale vuole essere ossequiente. Se la cittadinanza vuole dignitosa e sicura la vita della Società dei concerti; se crede nella sua possibilità di sviluppo; se ha fiducia nelle persone eminenti che costituiscono il suo Direttorio, è opportuno che le adesioni affluiscano con molta sollecitudine.

Nell'imminenza della stagione lirica al Verdi, la nostra orchestra verrà inquadrata, selezionata ed irrobustita. Nella formazione definitiva che sarà curata dal maestro Del Campo, gli strumentisti potranno acquistare quell'elasticità e fusione e scioltezza che si richiedono alle orchestre chiamate ad esecuzioni perfette.

Per l'avvenire dell'orchestra triestina

L'orchestra, che sotto l'auspicio benefico della Società dei concerti, dovrebbe e potrebbe trovare occupazione ed acquistare il perduto primato tra le orchestre italiane, trova l'ambiente e le condizioni propizie al suo primo esercizio professionale. Se l'efficenza delle falangi strumentali in questi ultimi tempi, è andata declinando rapidamente, i componenti la nostra orchestra, tra i quali possiamo vantare preziosi elementi, sono disposti a cooperare con sincero fervore, con entusiastica dedizione, agli sforzi che si stanno facendo per rimetterla in piedi.

Se queste fatiche saranno coronate da successo, l'orchestra triestina riprenderà le belle tradizioni di un tempo. Se la cittadinanza non vorrà ascoltare il richiamo dell'ente ch'è anche appello ad un'opera di civiltà e di incremento economico, la Società dei concerti sarà stato l'ultimo esperimento, organizzato da uomini di coscienza italiana e di buon gusto, per restituire a Trieste quella che fu la parte più eletta di sè stessa: il primato della cultura e del gusto musicale.

t.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

Avvenuta la pubblicazione del cartellone della superba stagione al Verdi, si sono iniziati al botteghino del teatro gli abbonamenti. Come già rilevato, l'Impresa, ha istituito un sistema di abbonamenti che dovrà ottenere il più vivo favore per la mitezza del costo e la larghezza di scelta circa gli spettacoli concessa agli abbonati.

Le recite della Compagnia Cavalieri al Verdi

Stasera, alle 21, la Compagnia Cavalieri, ch'è al termine della sua stagione triestina, reciterà «I soldi al fresco», la brillante ed arguta commedia di Alfredo Testoni che ha riportato i consensi del pubblico alla sua prima esecuzione. Ieri nel pomeriggio la recita goldoniana con «Ciasseti e spasseti del Carneval de Venezia», e di sera «El nostro prossimo» di Alfredo Testoni, rinnovarono il successo delle precedenti rappresentazioni anche per virtù della intelligente, armoniosa interpretazione di tutti gli attori.

— Domani Gino Cavalieri, il capocomico e titolare della Compagnia, avrà la recita d'onore con una simpatica e delicata commedia: «El refolo» di Amelia Rosselli e con «I Ugonotti» in due atti di Brunialti. Il pubblico si appresta a festeggiare con particolare fervore e cordialità l'attore prediletto che tanto onore reca al teatro veneziano e tante fatiche prodiga per conservare in vita decorosa la bella Compagnia che egli dirige con intelligenza e passione.

La Compagnia degli spettacoli gialli al Politeama Rossetti

Viva curiosità ed aspettazione tra il pubblico per la «Compagnia degli spettacoli gialli» che inizierà lunedì sera, alle 20.45, la prima delle tre recite, sotto la direzione di Romano Calò. La novità del genere teatrale, la forma originale della preparazione scenica, la bella armoniosità della Compagnia, che ha per prima attrice Olga Vittoria Gentilli e per attore giovine il Ruffini, l'eleganza dell'arredo scenico, hanno costituito il successo della Compagnia presso tutti i pubblici d'Italia.

La vendita dei posti, ha luogo da oggi alla Biglietteria centrale.

L'arpista Bonandini all'"Artis Amici,,

La giovane arpista signorina Ada Bonandini, che si presentò ieri ai soci del Circolo Artis Amici, non era sconosciuta. L'anno scorso, nello stesso circolo ella aveva colto un significativo e molto lusinghiero successo. Viva era perciò la curiosità degli intervenuti di riudire l'artista, la quale, diremo subito, riconfermò a pieno l'eccellente impressione lasciata la prima volta in tutti coloro che l'avevano udita. La Bonandini possiede infatti in modo superbo tutti i requisiti tecnici della sua arte, dal tocco delicatissimo alla brillante agilità delle dita, qualità che unite a squisita musicalità e finezza di interpretazione, fanno di lei una concertista che ben si merita le attestazioni di plauso che il pubblico numerosissimo le rivolse con sincero entusiasmo, applaudendo calorosamente ogni brano, fra cui alcune pagine di autori antichi e alcune composizioni brillanti. Al concerto collaborò il soprano Letizia Benelli, che cantò ottimamente tre liriche, facendosi applaudire con insistenza.

Politeama. Nella Regini e Renato Trucchi, applauditissimi anche nelle recite di ieri, presentano oggi la commedia musicata in un atto di Adolf Glass, con musica di Dany, «Chi la fa...», lavoro quanto mai divertente che ha per interpreti, oltre ai due suddetti artisti tanto cari al nostro pubblico, la vezzosa Ninì Trucchi, Olimpo Gargano, Aldo Rubens, Gigi Ferrari, Maurizio Riboldi e le brave Rubens Girl. Ad uno spettacolo ha assistito da un palchetto S. A. R. la Duchessa d'Aosta con il suo seguito. Inizio delle rappresentazioni, che termineranno domenica, ore 18.45 e 21.45.

Nazionale. Quale secondo spettacolo di questa breve fortunatissima stagione, la Compagnia di Riviste Jazz di Isa Bluette e Nuto Navarrini da' oggi la nuova rivista in un tempo e sei quadri di Nuni «Chi lo sa?». Anche in questo lavoro, oltre al famoso fortunato binomio dei capocomici, il pubblico vedrà nelle loro migliori creazioni il bravo Carlo Campanini, Nietta Zanoncelli, Dino Lugara, Cesare Canera, Gustavo Re, le 10 British Regale Walker Girls e le 10 Bluette Girls. Spettacoli alle 18.40 e 22.

Fenice. La Compagnia dialettale di Angelo Cecchelin dà oggi la briosa commedia musicata «Il Principe di Titicaca», che ha per interpreti i migliori elementi della Compagnia ed è arricchita con cori, balletti ecc. per cui promette di essere divertentissima.

Il concerto commemorativo di Visnoviz

Il concerto commemorativo di Eugenio Visnoviz, che doveva aver luogo domenica mattina al Politeama Rossetti, viene rimandato a un altro giorno di questo mese. Pubblicheremo prossimamente la data e il particolareggiato programma, del quale, com'é stato annunciato, sono esecutori un gruppo di nostri valentissimi musicisti, che furono tutti legati da una viva amicizia con Eugenio Visnoviz.

Musica sacra a Roiano. Ieri alle 11 gran folla di fedeli accorse alla Chiesa parrocchiale di Roiano ove mons. Giorgi celebrò la Messa in onore dell'Immacolata Concezione. La cantoria e l'orchestra della parrocchia eseguirono la bella «Messa Sant'Agostino» del maestro Ricci. Prima del Vangelo il basso sig. Giuseppe Klun eseguì impeccabilmente il «Memorare o piissima» del maestro Rota, in cui ebbero pure risalto le belle e fresche voci dell'elemento femminile. All'Offertorio la mezzo-soprano Annamaria Sibilla, colta all'ultimo momento da una lieve indisposizione, non ha potuto far rifulgere le sue belle doti appieno; pur tuttavia ha dimostrato di possedere un eccellente intuito musicale e di saper interpretare molto bene la difficile «Ave Maria» del maestro Rota. Accompagnò tutti egregiamente all'organo la prof. Carla de Baseggio.

Recite di filodrammatici

«I tre sentimentali» al Circolo Marina Mercantile. Come annunciato, domani alle 21, la Filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti di S. Camasio e N. Berrini, «I tre sentimentali». Data la cura con cui questi bravi dilettanti si sono preparati, si prevede fin d'ora un'esecuzione impeccabile di questo lavoro e quindi un loro nuovo ben meritato successo. Per i pochi posti ancora disponibili, rivolgersi in segreteria. Alla rappresentazione, oltre ai soci, possono intervenire tutti i possessori dell'invito permanente della stagione.

Varietà e Cinema

«Gli uomini, che mascalzoni!» al Teatro Eden con Vittorio De Sica e la triestina Lia Franca. Da oggi le repliche di grande successo di questo divertentissimo e gustoso film della nuova produzione Cines.

Gran Cine Italia. Grande successo. «Mia moglie, che imbroglionai» dell'«Ufa» di Berlino, con la simpatica Kate von Nagy. Oggi repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia veneta Gino Cavalieri. 21: «I soldi al fresco» di A. Testoni.

Cinematografi:

Rossetti. 17: «La follia dell'oro» con G. Bancroff e Comp. operette Regini-Trucchi.
Nazionale. 17: «Il sentiero del peccato» con R. Cortez e Comp. Navarrini-Bluette. Varietà 18.40 e 22.
Excelsior. 16: «L'Armata azzurra», Cines con L. Gloria, G. Paolieri. Grande successo!
Fenice. 16.30: «Ragazze in uniforme» e Comp. Cecchelin in «Principe Titicaca».
Eden. 16: «Gli uomini, che mascalzoni!», prod. Cines con Lia Franca e Vittorio De Sica. Topolino.
Italia. 16: «Mia moglie, che imbroglional», film d'allegria con K. von Nagy. «Ufa».
Regina. 16 «Tarzan» («L'uomo scimmia») e la Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Fox.
Moderno. 15.30: «Il capitano» con G. Cooper e C. Colbert. Comp. Verdani «Buona notte».
Reale. 16: «La favorita di Sua Altezza» con Jgo Sim, Vivian Gibson. Ultimo giorno.
Massimo. 15.30: «Due cuori felici» con Rina Franchetti, Mimì Aylmer, De Sica e Melnati. Topolino. II L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Il Congresso si diverte» con L. Harwey, L. Dagover, W. Fritsch e C. Veidt. II p. L. 1.
Odeon. 16: «L'amante», parl. ital. con Joan Crawford e Clark Gable. L. 0.80.
Armonia. 15.30: «Istruttoria», parl. italiano con C. Auder e G. Froelich.
Novo Cine. 15: «Il richiamo» con Ralph Graves. Commovente. Ultimo giorno.
Aurora. 15.30: «La traccia bianca» con Giorgio O'Brien e «Trio Pirolini».
Savoia. 15: «La frenesia dell'avventura» con L. Harvey e W. Fritsch. - Topolino. I posto lire 1. II posto cent. 80.
Popolo. 15.30: «Ragazze che sognano» con Joan Crawford e nuova varietà.
Centrale. 16: «La miniera in fiamme» con Douglas Fairbanks e Jobyna Ralston.
Roma. Riposo. Sabato: «Sahara», insuperabile film di Olive Borden e N. Beery.
Galileo. 16: «Mari scarlatti», film son. con B. Compson e R. Barthelmess. Topolino.
Belvedere. 15.30: «La spia», colosso Fox con W. Baxter e Mirna Loy.
Venezia. 15.30: «Il mistero delle principesse» con M. Albani e «Ovest migliore».
Dante. 16: «Alto tradimento», capol. russo con G. Froelich e comica.
Familiare. 15.30: «L'uomo dall'artiglio», parlato italiano. Topolino. Comp. Sain.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

L'Ateneo Musicale comunica la correzione di alcuni nomi comparsi errati nell'elenco dei suoi licenziati: Eunice Degli Uomini, Nazario Destradi, Maria Michela Quaranta, Pina Pirez, Maria Roetl, Luciana Coen.

Ballo al Trevisan. Domenica, dalle 18, nella vasta sala del Gruppo Fascista «Mario Trevisan» in Campo S. Giacomo, si terrà un grande ballo con gare a premio. Potranno intervenire soci e simpatizzanti.

ASTERISCHI

Murri a Trieste

La commemorazione, alla nostra Associazione Medica, di Augusto Murri, che uno dei suoi ultimi pensieri rivolse a Trieste, farà oggi a tutti ricordare quanto caro e quanto illimitatamente venerato fosse il grande medico nella nostra città. Tutti ricordano episodi di sue chiamate a Trieste, di sue diagnosi meravigliose, di pazienti risanati seguendo il suo consiglio, di vite salvate: e anche purtroppo qualche sentenza d'inevitabile morte che, venuta dalle sue lettere austere, confermava quello che i medici curanti esitavano a dire al letto di illustri infermi, per i quali trepidava tutta la città. In realtà Augusto Murri, prima della guerra, era forse tranne gli uomini d'affari e i marittimi, il cittadino del vecchio Regno che più spesso intraprendesse il viaggio a Trieste: per questo conosceva egli così bene e tanto amava la nostra città. Prima dei tempi suoi i grandi consulti, per la forma altissima in quegli anni della clinica di Vienna, erano fatti a Trieste quasi esclusivamente coi luminari della Università viennese: ma levatosi l'astro di Augusto Murri, non vi fu più altro nome che il suo e il grande medico italiano primeggiò su tutti. Anche gli stranieri convenivano che il suo occhio clinico era incomparabile. La notizia di ogni suo arrivo si diffondeva rapidamente nella città; egli doveva sempre trattenersi qui alcune ore di più per vedere il gran numero di malati gravi o meno gravi che lo assediavano all'albergo. Il giorno che egli soffuse la profonda angoscia dei suoi cari coinvolti in un celebre processo, Italo Svevo, tra le contrastanti opinioni, diceva nettamente la sua: «Augusto Murri ha salvato tante vite che bisogna bene in questa occasione mettersi alla sua altezza: cancellare giusto o non giusto, tutto ciò che possa dargli maggior dolore». Fu una bella umana parola, detta in questa Trieste, dove Murri era stato tante volte ansiosamente aspettato, e dov'era venuto tante volte come salvatore di vite.

Novelle di Italo Svevo alla Radio di Heilsberg

Oggi, venerdì, alle 20.40 la stazione radio di Heilsberg (Koenigsberg) trasmetterà ai radioascoltatori di tutta l'Europa centrale una «Svevo-stunde» (lettura di novelle di Italo Svevo), prova nuovissima dell'ampia diffusione della fama del nostro più illustre novelliere contemporaneo.

Laurea

Il giovane concittadino Alvise Quarantotto-Gambini, in questi giorni si è laureato brillantemente in giurisprudenza presso l'Università di Torino. Vivi rallegramenti.

Nozze D'Angelo-Alicicco

La figliuola del camerata e collega carissimo Gino D'Angelo del Direttorio del Sindacato dei giornalisti di Roma e fiduciario del corrispondenti, signorina Elisabetta D'Angelo, si è unita ieri in matrimonio col tenente dei bersaglieri Mario Alicicco. Il rito nuziale si è celebrato alle 10 nella cappella dei Nobili in Piazza del Gesù, concessa dalla cortesia di padre Tacchi Venturi. La chiesa era adornata di piante e di fiori. Una eletta schiera di amici e di camerati, fra cui si contavano distinte personalità del mondo politico e giornalistico della capitale e il Segretario federale dell'Urbe, Nino D'Aroma, hanno voluto essere presenti al rito, che è stato celebrato da mons. Enrico Pucci, nostro collega in giornalismo. Testimoni della sposa sono stati S. E. Francesco Giunta e l'on. Alessandro Melchiori, dello sposo il maggiore dei bersaglieri cav. Della Martina e il conte Francesco Antonelli. Dopo la benedizione, gli sposi, i parenti e gli invitati si sono recati in San Pietro, dove hanno pregato sulla tomba del Principe degli Apostoli. Infine alla Casina Valadier è stata servita una colazione intima.

Alla vigilia delle nozze, gli sposi sono stati festeggiatissimi in un ricevimento offerto dalla famiglia D'Angelo nel salone superiore del Caffè Latour. Al ricevimento intervenne gran folla di amici e di personalità della capitale. Numerosi e ricchi i doni pervenuti. La eletta coppia nelle prime ore del pomeriggio è partita per un lungo viaggio di nozze. Ad essa e al collega D'Angelo che fu già direttore del *Popolo di Trieste*, giungano i nostri auguri più cordiali.

Nozze

La gentile signorina Renata Gladuli ha dato la mano di sposa al dott. Ferruccio Genel. All'eletta coppia auguri e felicitazioni vivissime.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 8

Visita ai lavori del Lisert. Stamane alle ore 11, i componenti la Giunta consorziale della buonifica del Lisert si recarono con alcune automobili sul luogo dei lavori. Con la guida del direttore tecnico ing. Dante Fornasir visitavano la superfice del comprensorio compresa nel primo lotto dei lavori prendendo conoscenza delle opere già fatte e di quelle iniziate. Il direttore tecnico forniva ai membri della Giunta le spiegazioni del caso. Ultimata la interessante visita, durata più di un'ora, i membri fecero ritorno in città.

Attività del Fascio femminile. Il locale Fascio femminile, che si è reso tanto benemerito in altri campi della sua attività, ha inaugurato l'altro ieri il corso di puericoltura. Per interessamento della Segretaria del Fascio signora Rachele Franchini, lo svolgimento del programma è stato affidato al dott. Bernazza, valente e apprezzato medico del nostro Sanatorio Antitubercolare che si è gentilmente offerto. Il corso è legato a quello di economia domestica per le Giovani Fasciste le cui lezioni furono già iniziate dall'instancabile Direttorio del Fascio. Con tali realizzazioni, attuando il programma delle supreme gerarchie, il nostro Fascio femminile va acquistando sempre più la riconoscenza della nostra popolazione.

La recita del Dopolavoro Comunale. Al Teatro Eden è stata rappresentata dalla Filodrammatica del Dopolavoro comunale, diretta dal sig. Bruno Caffon, la commedia in tre atti del Nicodemi «La Maestrina». Tra l'affollato pubblico non mancarono le autorità cittadine e i dirigenti del Dopolavoro. I filodrammatici interpretarono il lavoro con molto impegno e l'esecuzione fu nel complesso colorita e spigliata. Si fecero particolarmente notare i signori Leo Valeri, Giovanni D'Alessandro, Federico Schubert, Nicola Lupoli; le signorine Fausta Beau, Carmen Trevisan, Maria Lupoli e Nilda Bertolini. Il pubblico rimeritò i volonterosi esecutori con interminabili applausi. Negli intermezzi si produsse, con un variato e scelto repertorio, l'orchestra del Dopolavoro.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Iscrizioni Sezioni pugilato, escursionismo, bandistica, corale e orchestrale in segreteria, dalle 17 alle 21. Domenica 18-23 festino danza. Martedì ballo sociale 20-23 per soci e simpatizzanti.

Domenica escursionisti visiteranno a Monte Radio la trasmittente dell'«Eiar». Ritrovo alle 14 davanti chiesa S. Giovanni. Questa sera in sede per accordi.

«Floriano Bouzzar». Questa sera, Sezione calcio in sede. Domenica dalle 19 trattenimento danza.

Società Ginnastica. Domenica alle 17, Cine. Alle 21 trattenimento danza.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta Commissione escursioni. Domenica 11 escursione Monte Rassussiza (Ciceria), con autocorriera. E' iniziato il tesseramento C.A.I., O.N.D. e F.I.S. 1933.

Sci Club Monte Tricorno. Sabato-domenica, gita autocorriere lusso a Valbruna, Camporosso (Lussari), Tarvisio. Partenza dai Portici domani alle 14.30 e domenica alle 4. Prenotazioni ultimi posti oggi 19-20 in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi 19-20 biblioteca, 20-21 lezione gratuita bridge (per soci), dalle 20 corso teorico sci, dalle 20.30 lezione gratuita esperanto. Domani dopocena soci e invitati. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita sciatoria a Valbruna: L. 31 soci, 33 non soci. Con buone condizioni neve, itinerario gita sarà spostato a Montenero d'Idria con relativa riduzione quota di passaggio.

Circolo Marina Mercantile. Oggi dalle 17 consueta riunione bridge. Domani 17.30-20 lezione danza bambini. Alle 21 commedia di S. Camasio e N. Berrini: «I tre sentimentali».

Pubblico Impiego. Iscrizioni Gruppo sciatori, con facilitazioni condizioni pagamento per equipaggiamento e lezioni di addestramento novizi.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Oggi alle 21.15 seduta dei calcisti in sede.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi alle 20 lezione preparatoria sci. Ritiro tessere O. N. D.

Moto Club Trieste. Domani in sede, solito trattenimento danza per soci e simpatizzanti.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prima gita sciatoria a Montenero d'Idria. Lire 10 soci e 12 non soci.

Associazione «Stella Alpina». Domenica 21 gita sciatoria Sezione sci per Montenero d'Idria. Se condizioni neve non ottime a Montenero, sabato alle 21, partenza per Camporosso. Lire 10 Montenero, 16 Camporosso.

A. S. «Sempre Avanti». Domenica 11, gita Monte Carso. Ritrovo alle 6.30 ai Portici. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 20 circa. Questa sera alle 20.30, giocatori volata in sede.

A. S. «San Giusto». Gita sciatoria Valbruna Lussari. L. 19.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 trattenimento danza.

Littoria

Comitato d'Azione Dalmatica - Zona centro. Questa sera alle 20, tutti i capisquadra delle zone centro A. C. sono comandati a rapporto in via S. Francesco 4, scala II, piano II.

Zona S. Giacomo. Questa sera alle 20 tutti i capisquadra della zona S. Giacomo, sono comandati a rapporto in via S. Francesco 4, scala II, p. II.

Chi beve Caffè Hag senza caffeina, dorme bene, perchè il Caffè Hag è assolutamente innocuo. Non è un surrogato, ma caffè genuino in grani di scelitissima qualità, di gusto squisito e aroma delizioso, depurato dell'alcaloide caffeina, per molti dannoso.
Chiedetelo al vostro droghiere
CAFFÈ HAG SENZA CAFFEINA
CAFFÈ HAG S.A.
VIA MAROCCO, 11
MILANO

OGGI - AL TEATRO FENICE - OGGI

SULLO SCHERMO:
un film d'incomparabile bellezza
RAGAZZE IN UNIFORME
Tutta la vita d'un educandato femminile descritta con mano delicatissima.
UN FILM DIRETTO DA UNA DONNA E INTERPRETATO DA SOLE DONNE.
Attrici principali:
Dorotea Wiech - Herta Thiele
Uno tra i più grandi successi al PRIMO FESTIVAL DI VENEZIA.

SULLA SCENA:
UNA DELIZIOSA CREAZIONE DELLA
COMPAGNIA CECCHELIN
LA BENIAMINA DEL PUBBLICO TRIESTINO
EL PRINCIPE TITICACA
operetta in 1 atto di A. CECCHELIN
PERSONAGGI:
ANGELO CECCHELIN . . . . in carne ed ossa
Andrea, oste . . . . Armando Borisi
Clementina, sua moglie . . . . Marcella Marcelli
Luzieta, loro figlia . . . . . . Maria Fulvio
Tonia, studente . . . . Enrico Bartol
Leone Potenti, detective . . . Menotti Fulvio
Ermenegilda, vecchia zitella . . Anna Carpi
Contadine e contadini
A Patochie, piccolo paese carsico
GRANDE SUCCESSO D'ILARITA'

CON SOLI VENTICINQUE CENTESIMI
VOI POTETE FUMARE UN ECCELLENTE
SIGARETTO ROMA
CHE HA LE STESSE CARATTERISTICHE DI AROMA E DI GUSTO DEL SIGARO TOSCANO

PRODOTTO DEL
MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ambrosiana-Padova 3-2

MILANO, 8

Si è svolto oggi all'Arena l'incontro Ambrosiana-Padova, valevole per il campionato. L'Ambrosiana ha iniziato con ardore ed evidente superiorità. Le frequenti puntate nero-azzurre nell'area avversaria hanno messo subito in serio pericolo la difesa dell'undici veneto. All'8.o l'Ambrosiana segna il primo punto per merito di Levratto, che raccoglie un preciso centro di Visentin. Durante il primo tempo il portiere del Padova, Amoretti, aveva modo di distinguersi parando potenti tiri di Meazza al 19', di Levratto al 25' e di Serrantoni al 30'. Nell'ultimo quarto d'ora, il Padova con brillante abnegazione passò a sua volta all'attacco, impegnando l'estrema difesa nero-azzurra ed al 37' Ceresoli effettuava una coraggiosa uscita allontanando la minaccia. Ma al 43', durante una bella discesa del Padova, Ceresoli mentre si apprestava a parare, scivolava e cadeva, sicchè Bettini di testa metteva facilmente il pallone in rete. Il primo tempo si chiudeva così con una porta per parte.

Nella ripresa, le squadre hanno giocato in tono minore e le azioni sono apparse scialbe. Al 7' si aveva il sesto calcio d'angolo contro il Padova e al 13' l'arbitro concedeva un calcio di rigore all'Ambrosiana per un fallo di mano di un terzino padovano. Tirava Meazza che segnava il secondo punto. La pressione nero-azzurra continuava e al 19' con azione in linea, su centro di Visentini, Meazza raccoglieva segnando il terzo punto. Un minuto dopo Amoretti era ancora impegnato da un tiro di Meazza. Al 25' settimo calcio d'angolo contro il Padova e al 35' ancora Bettini riusciva a segnare il secondo punto per la sua squadra, in seguito al corto rimando di Ballerio. La partita si concludeva fiaccamente con un altro calcio d'angolo contro il Padova e con azioni inconcludenti.

Sanzioni disciplinari della F. I. G. C.

MILANO, 8

Il Direttorio delle Divisioni superiori della F. I. G. C. ha stabilito tra le altre le seguenti punizioni: multa di lire 1000 alla Pro Patria e alla Triestina; squalifica per due gare effettive di campionato di Marchi e di Cossarin del Pordenone.

La formazione della Triestina
che incontrerà la Juventus

Domattina partirà la squadra della Triestina diretta a Torino per il difficilissimo incontro con i campioni d'Italia. Il grave scacco subito domenica scorsa per opera della superba Ambrosiana, ha lasciato nell'animo dei rosso-alabardati un profondo scoramento. Ma l'ottima riuscita della partita d'allenamento disputata giovedì contro la squadra B ha rialzato il morale, tanto che i giocatori sono certi di disputare a Torino una buona partita. Naturalmente sperare in un'affermazione sarebbe azzardato. Le speranze dei rosso-alabardati non vanno più in là della prova onorevole. Essi cercheranno di rendere il più possibile difficile la vittoria dei campioni d'Italia.

La seguente squadra che giovedì inflisse alla squadra B ben sette goals, è stata confermata per l'incontro di Torino: Blason; Rigotti e Loschi; Pasinati, Villini e Capitanio; Cesarini, Colaussi, Rosa, Rocco e De Manzano.

L'imbattibilità del Vicenza
in pericolo a Trieste

La partita fra Triestina B e Vicenza, che avrà luogo domenica, è vivamente attesa non solo nella nostra città ma pure in tutti gli ambienti sportivi della Regione.

Il Vicenza è una forte squadra di I divisione, anzi, senza dubbio, la più forte nel momento attuale. Si ammira in questa squadra l'abilità pari alla velocità e alla decisione dei giocatori, che vantano in massima invidiabili doti fisiche. Il Vicenza comanda indisturbato il girone con un totale di 15 punti guadagnati in sette vittorie ed una nulla. La squadra non ha ancora subito sconfitte. Ma se il Vicenza dovesse deporre la fama di imbattibile sul campo triestino, riconosciuto fra i più difficili, nessuno si stupirebbe. La sua avversaria, la Triestina, ha conseguito nel suo ultimo match un'affermazione assolutamente importante, battendo nettamente (2-0) la non leggera squadra del Thiene, che domenica scenderà a Sant'Andrea contro i ponzianini. La partita Triestina B-Vicenza si presenta pertanto interessante, sia dal lato agonistico come da quello tecnico. Saranno praticati prezzi popolarissimi: gradinate (indistintamente) lire 2, tribune (indistintamente) lire 6.

Riunione Adriatica-Ass. Generali 2-2

Un discreto pubblico ha presenziato alla partita benefica, giocata ieri sul campo di Montebello, fra le squadre della Riunione Adriatica e quella delle Assicurazioni Generali. Fra i diversi dirigenti intervenuti, abbiamo notato il cav. Tedeschi, presidente del Dopolavoro della R. A. S. ed il procuratore delle Generali, sig. Seller.

La bora ed il pessimo stato del campo hanno ostacolato il regolare svolgimento della partita. La partita è terminata alla pari; ma sono le Generali che non possono lamentarsi del risultato, chè se una squadra ha ieri dimostrato di poter vincere è stata certamente quella della R. A. S., che per quasi tutto il secondo tempo ha minacciato la rete guardata dall'ottimo Bonetti. Per la cronaca, le due squadre si sono così presentate in campo:

R. A. S.: De Santis I; Cosmo, Stebel; Sigon, Bertolini, Devidè; Zampieri, De Santi II, Palumbo, Fabbro, Sollecito.

Generali: Bonetti; Castellani, Moradei; Santon, Tomsich I, Menon; Tomsich II, Troier, Castellani, Landi, Ravalico.

Arbitro discusso il sig. Ruder.

I primi a segnare sono gli azzurri della R. A. S., con Fabro e Devidè. Le Generali ottengono il pareggio in meno di due minuti con Landi e Castellani, sfruttando due esitazioni della difesa avversaria. La ripresa vede la sfortunata offensiva della R. A. S., ma la sorte ed i pronti interventi di Bonetti e Moradei rendono vano ogni tentativo.

Escursione sciatoria del G. U. F. Per domenica 11, viene organizzata la prima escursione sciatoria con meta Monte Nero d'Idria o Val Bruna, secondo le condizioni della neve. Per informazioni rivolgersi in sede dalle 18.30 alle 19.30.

Il Congresso generale del M. C. Trieste

Nella sede sociale, presente numerosissimi soci, si è svolto ieri sera il Congresso generale del Moto Club Trieste, che è riuscito una nuova magnifica prova della fraternità che anima la nostra famiglia motociclistica. Il presidente signor Fanin, dopo aver ringraziato i presenti per il loro intervento, ha dato una dettagliata relazione dell'attività finanziaria, che a fine della stagione testè chiusasi, è abbastanza soddisfacente.

Con parole commosse, passando alla relazione morale, il sig. Fanin commemora i soci cav. Achille Bilisco e Vittorio Pibroni scomparsi in quest'ultima annata e quindi prosegue facendo un vivo quadro dell'attività svolta nel campo motoristico che chiaramente dimostra come con stile fascista si sia tenuto fede alle promesse. Ringrazia tutte le autorità che sono state larghe di aiuti, citando in prima linea il Prefetto Porro, il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, il Comitato del Giugno Triestino, i dirigenti del R. A. C. I. e il cap. Finzi.

Il sig. Fanin prospetta poi il programma avvenire e conchiude rivolgendo un fervido ringraziamento al Presidente onorario del sodalizio, avv. Poillucci, al quale per espresso desiderio di tutti indistintamente i soci, quale segno di affettuosa manifestazione di stima e riconoscenza, offre le insegne di commendatore della Corona d'Italia. L'avv. Poillucci ringrazia con sentite parole per l'omaggio resogli e vuole che il plauso si estenda a quanti durante l'annata sono stati prodighi della loro attività e del loro interessamento per i colori sociali.

Il Congresso saluta con una lunga ovazione le parole del Presidente onorario e in chiusa della seduta il sig. Fanin consegna le medaglie di benemerenza ai soci che quest'anno si sono resi maggiormente benemeriti verso il sodalizio. Ecco i loro nomi: Attilio Ceregato, Bruno Durighello, Attilio Giller, Marcello Loy, Libero Pillin e Bruno Varatto. Si procede quindi alla consegna dei premi vinti dai soci nelle ultime manifestazioni, dopo di che la bella riunione è sciolta.

Sergo battuto da Christensen
per un ingiusto verdetto dell'arbitro

KOEBENHAVN, 8

L'ultimo match della forte squadra italiana in «tournee» nei Paesi scandinavi ha avuto luogo ieri sera alla presenza di un pubblico enorme. Il poderoso Sergo, fino a ieri immune da sconfitte, è stato vittima dello sciovinismo locale. Dopo aver battuto il valoroso asso Christensen in maniera ancora più netta di quella con la quale lo aveva battuto ieri sera a Helsinski, si è visto invece battuto ai punti. Il pubblico, dando un bell'esempio di sportività, ha protestato rumorosamente contro l'inqualificabile verdetto. Zanati ha battuto Christensen, dopo averlo messo al tappeto per nove secondi; Neri ha battuto Larsen per getto di spugna alla seconda ripresa, mentre Bassi ha nettamente dominato il forte Stenser nel suo match di rivincita. Arù invece è stato battuto da Rasmussen. Domani sera la squadra italiana ritornerà in Patria. *(United Press).*

Ruggirello-Cock a Manchester

LONDRA, 8

Viene annunziato che il pugile italiano Ruggirello sosterrà il 19 corr. a Manchester un incontro col peso massimo australiano Giorgio Cock. Ieri sera all'Albert Hall doveva aver luogo l'incontro fra il campione del mondo dei pesi massimi Jackie Brown di Manchester e Dick Corbitt di Londra; ma il combattimento venne rinviato per un incidente verificatosi durante la pesatura. *(United Press).*

Le corse a Villa Glori

ROMA, 8

Premio Rapallo: 1) «Adonea»; 2) «Pupa»; 3) «Alfio». Tot.: 8, 53, 6, 12.

Premio Ventimiglia: 1) «Lodolino»; 2) «Gurgo»; 3) «Laura Watts». Tot.: 10.50, 43.60, 7, 8, 8.50.

Premio San Remo: 1) «Orazio Pawny»; 2) «Conte Attilio»; 3) «Angeleno Zomrect». Tot.: 44, 38, 10.50, 7.50.

Premio Bordighera: 1) «Eye Bright»; 2) «Herta»; 3) «Mariuella». Tot.: 25.50, 56, 9, 6.50, 7.

Premio Savona: 1) «Capinera Fellows»; 2) «Dominatore Great»; 3) «Tris». Tot.: 65, 53, 13, 12, 19.

Premio Spezia: 1) «Lena Peter»; 2) «Alba II»; 3) «Tempesta». Tot.: 82, 162, 23.50, 36.50, 13.

Gita sciatoria a Montenero d'Idria. Viste le buone condizioni della neve (30 cm.) la Sezione sciatori del Dopolavoro del Circolo Rionale Fascista «A. Ivancich» organizza per domenica 11 una gita sciatoria a Montenero d'Idria con un automezzo attrezzatissimo. Le iscrizioni si ricevono in sede (via Boccaccio 31), seralmente dalle 20 alle 22. Prezzi di passaggio: lire 10 per i soci e lire 11 per i simpatizzanti.

Attività sciatoria dell'«A.S.S.A.». La sede sociale (via S. Francesco 4) è aperta seralmente dalle 20 alle 22 per il rinnovo della tessera dell'O. N. D., che sarà necessaria per poter usufruire delle facilitazioni concesse ai soci per l'imminente stagione sciatoria. Inoltre si ricevono seralmente le iscrizioni per la gita sciatoria indetta durante le feste natalizie in Valbruna, alla quale possono partecipare pure i simpatizzanti.

I balli alla Ginnastica. Il Comitato feste, visti i risultati delle precedenti serate, nonchè le richieste di numerosi soci, terrà anche domenica prossima, dalle 21 in poi, un trattenimento di danza, che incontrerà certamente il favore non solo degli amatori della danza, ma in generale di tutti i soci che potranno così trascorrere la serata nel simpatico e familiare ambiente sociale. La sala sarà convenientemente riscaldata. I soci che desiderano invitare i loro amici possono richiedere l'invito nella Segreteria sociale.

Radio Gruppo Nord
Programma del 9 dicembre 1932-XI

11.15-12.30: Concerto variato. - 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 17.10-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Dischi. 19-19.25: Concerto variato. 19.30 (Trieste): Trasmissione dal Caffè Dante. 20.40: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Antonino Votto. Parte prima. 1) G. Cristiano Bach (Peters): Sinfonia in re maggiore, per doppia orchestra. 2) R. Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico. Parte seconda: 1) Martucci: «Momento musicale» e «Minuetto» per archi. 2) A. Roussel: «Petite suite», op. 39. 3) Wagner: «Tristano e Isotta», «Preludio» e «Morte d'Isotta». Nell'intervallo (ore 21.20 circa): Francesco Pastonchi: «Commento e dizione del canto XV dell'«Inferno» (Brunetto Latini).

dopolavoristi dell'Adriatica
in escursione sul Monte Re

Predisposta con quella cura che costituisce ormai una caratteristica delle manifestazioni del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, si è svolta ieri l'escursione al Monte Re. Un forte gruppo di soci si portò con una comoda autocorriera a Prevallo, da dove un primo gruppo raggiunse direttamente per i ripidi ghiaioni e le rocce la Cima Plesa, mentre il rimanente della comitiva, seguendo da prima un sentiero di guerra e poi i ripidi fianchi della montagna, pervenne egualmente in perfetto ordine in prossimità della vetta. L'ultimo tratto della salita, reso più interessante dall'abbondante nevicata di questi giorni, che conferiva alla montagna un pieno aspetto invernale, fu superato felicemente da tutti i partecipanti. Un elogio particolare va tributato all'elemento femminile che, sebbene non completamente equipaggiato per questo genere di salite, non volle essere secondo agli altri in tutto il percorso.

La sosta fatta al ritorno a Prevallo trascorse rapidamente in schietto cameratismo e, dopo lo scambio delle impressioni sulla giornata così lietamente trascorsa, i partecipanti ritornarono in città e si accomiatarono con l'augurio di effettuare quanto prima la prossima escursione.

Per i visitatori di Ancarano e Ospizio. Per facilitare i visitatori dei due Sanatori, da domenica 11 il piroscafo «Tergeste» effettuerà l'imbarco alle 17 ad Ancarano, indi alle 17.10 all'Ospizio per Capodistria e poi alle 18 diretto per Trieste senza alcun sopraprezzo. Viene abolita quindi la toccata delle 18 ad Ancarano e Ospizio.

I dopocena degli Addetti al commercio. Domani, sabato, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sala massima del Circolo «Lino Domeneghini», via S. Francesco n. 5, il secondo dopocena degli Addetti al commercio. Possono partecipare soltanto le persone munite di speciale invito.

Trattenimento al Circolo Impiegati pubblici. Domenica prossima nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici avrà luogo un trattenimento di danza con inizio alle 17.

Tragica escursione in Val Rosandra
Una giovane precipitata da una roccia

Una gravissima sciagura, in cui una giovane donna ha trovato la morte, è avvenuta ieri, nel pomeriggio, in Val Rosandra. Ecco i particolari:

La ventiduenne Bruna Bernardini, abitante a Servola N. 18, impiegata nel salone di parrucchiere per signora «Maddalena» in via Muratti, aveva deciso di recarsi ieri a fare una piccola escursione in Val Rosandra, insieme ad alcuni amici. La Bernardini, dalla figura slanciata e robusta, amava molto gli sports e fra questi preferiva l'alpinismo, per il quale aveva una particolare inclinazione. Dopo varie scalate compiute in diverse località, la giovane era divenuta una provetta arrampicatrice e si era formata, tra quanti la conoscevano, una piccola fama di esperta alpinista. Nelle sue escursioni la Bernardini si accompagnava spesso col fratello minore Guerrino, di 18 anni, e con altri quattro suoi compagni, come lei appassionati della montagna.

Un salto di quaranta metri

Ieri appunto, la Bernardini insieme agli altri aveva divisato di recarsi in Val Rosandra. Scopo della gita era quello di dare la scalata al Crinale, la cui ascensione non è priva di difficoltà, specialmente per gente non sufficientemente attrezzata.

Il convegno era fissato per la mattina alle 11 e la giovane si partì da casa col fratello verso le 9.30; ma fatti pochi metri di strada, i due giovani ritornarono indietro. L'aria della mattinata era gelida e le continue raffiche di un vento rigido non erano propizie per fare un'escursione. Ma la Bruna, quando fu a casa, presa dal rammarico di sciupare così la sua giornata di vacanza, volle ugualmente recarsi all'appuntamento e siccome il fratello era contrario, preferì partire da sola.

Raggiunti gli amici al luogo fissato per il convegno, la giovane si mise in cammino per iniziare la scalata. Gli altri componenti della compagnia erano i due studenti Umberto Pacifici, di 18 anni, abitante in via Giulia N. 82, Nino Antoniani, di 19 anni, abitante in via delle Linfe N. 8, l'impiegato di banca Albano Barisi di 27 anni, e un altro giovane di venti anni, certo Stander.

Un paio d'ore più tardi, camminando di buon passo, il gruppo si trovava già in Val Rosandra, raggiungendo un vecchio mulino posto in fondo valle, che serve agli escursionisti da rifugio. Quivi i gitanti si divisero in due gruppi. Il Barisi, lo Stander e la Bernardini decisero di dare la scalata alla vetta del Crinale, mentre i due studenti, più giovani e meno esperti, sarebbero rimasti ad attenderli al rifugio. Provvistisi del necessario e legatisi con corde, i tre si misero in marcia e in breve, senza soverchie difficoltà, raggiunsero la vetta. Dopo una breve sosta, verso le 16.30, il gruppetto iniziò la discesa. Precedeva la Bernardini. A un certo momento, mentre stavano oltrepassando uno stretto passaggio posto sull'orlo di una scarpata, la Bernardini improvvisamente scivolò e rimase sospesa nel vuoto, attaccata solo alla corda. Ma fu un attimo, perchè la corda, poco resistente, si spezzò e il corpo della giovane precipitò nel sottostante burrone, da una altezza di circa quaranta metri, sfracellandosi orribilmente.

Lo strazio d'una madre

I due giovani, che avevano assistito con raccapriccio allo svolgimento della tragica scena, dopo un attimo di sgomento si affrettarono a scendere dalla roccia per raggiungere il fondo del burrone, dove si trovava il corpo della Bernardini. Purtroppo ogni loro soccorso apparve subito vano. La Bernardini giaceva esanime sulla roccia, col cranio e le braccia sfracellate.

Lo Stander e il Barisi, visto vano ogni loro soccorso, si recarono allora di corsa al rifugio dove li attendevano i due studenti, uno dei quali si affrettò a recarsi al più vicino posto telefonico per invocare l'intervento della Guardia medica. Infatti, dopo breve tempo, una autoambulanza della pia istituzione si recava sul posto, ove i bravi infermieri, assieme al sanitario d'ispezione, raggiungevano, non senza difficoltà, il luogo dove si trovava il corpo della disgraziata Bernardini. Purtroppo, il sanitario giudicò disperato lo stato della Bernardini, e infatti, poco dopo, mentre veniva trasportata con la barella verso l'autolettiga, la poveretta cessava di vivere. Più tardi, la salma della Bernardini veniva trasportata nella cappella mortuaria del nostro Ospedale Regina Elena, ove, verso le 22, si recava pure la madre della disgraziata giovane.

La scena che ne seguì fu delle più pietose. La povera donna, nel rivedere il corpo inanimato della figliola steso sul freddo marmo, proruppe in grida strazianti e diede disperato sfogo al suo grande dolore, sì da apparire impazzita. Quanti si trovavano presenti cercarono di confortarla ma inutilmente: la misera donna, tra forti singhiozzi, non cessava di invocare la sua povera Bruna.

Tra l'incudine e il martello

Nel deposito locomotive della Stazione centrale due operai stavano ieri lavorando presso un'incudine. Uno teneva in mano un grosso stampo di metallo con cui l'altro batteva con un pesante martello. A un certo momento, a causa di un colpo mal vibrato, quello che teneva lo stampo ricevette il martello sulla mano destra riportando l'amputazione traumatica di due falangette del dito mignolo. Il disgraziato operaio — il trentasettenne Alessandro Clerico, abitante in via Sara Davis N. 15 — dovette essere accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove, ricevute le medicazioni del caso, venne dichiarato guaribile in un paio di settimane.

Il cappotto del signor Giulio

Ieri il signor Giulio S., abitante in uno stabile di via S. Francesco, nell'accingersi ad uscire per recarsi in ufficio, fu oltremodo sorpreso nel constatare che il cappotto che, nel rientrare in casa, aveva deposto su di una poltrona, era sparito. Chi glielo aveva preso? Evidentemente qualche malintenzionato introdottosi furtivamente nell'abitazione. Convinto di ciò, l'S. si recò immediatamente a denunciare il furto al vicino Commissariato i cui agenti, dalle prime indagini rilevarono che un individuo, sulla quarantina, vestito all'operaia, e sporco di carbone, era stato visto entrare nello stabile abitato dall'S. e aggirarsi per i pianerottoli. Sulla scorta di questi indizi gli agenti sperano di poter acciuffare il mariuolo.

Morsicato da un cane. Mentre attraversava il cortile di una villa, in compagnia della madre, il ragazzetto Eugenio Curtis, di 8 anni, abitante al N. 58 di via della Tesa, venne morsicato a una coscia dal cane da guardia. Per farsi disinfettare la ferita fu accompagnato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Bac Riccardo fu Giuseppe in Bachi; Bach Alessandrina fu Giuseppe in Bachi; Bach Luigia di Raimondo in Bachi; Bac Maria di Teresa in Bachi; Back Giuseppe fu Michele in Bachi; Bak Giuseppe di Andrea in Bachi; Bak Maria di Elena in Bachi; Bak Luigi di Giuseppe in Bachi; Bak Mercede n. Russ di Giovanna in Bachi e Russo; Bak Maria fu Matteo in Bachi; Bak Olga di Giuseppe in Bachi; Bak Ferdinando di Andrea in Bachi; Bak Giuseppina n. Marussich in Bachi e Marussi; Bak Giovanni di Martino in Bachi; Bak Giuseppe fu Martino in Bachi; Bak Ignazio fu Emanuele in Bachi; Back Maria di Ferdinando in Bachi; Bak Antonio di Giuseppe in Bachi; Bernetich Ernesto fu Giuseppe in Bernetti; Bernettic Cristina di Antonio in Bernetti; Bernetic Antonio di Michele in Bernetti; Bernetich Carlo fu Giorgio in Bernetti; Bernetich Medea fu Vincenzo in Bernetti; Bernetich Maria fu Matteo Capon in Bernetti; Bernetich Giuseppe di Luca in Bernetti; Bernetich Giuseppe fu Giuseppe in Bernetti; Millanich Luigia fu Valentino Namor in Milani.

Bernettic Mario di Antonio in Bernetti; Bernetic Maria di Giuseppe in Bernetti; Berretic Giovanni di Luca in Bernetti; Bernettic Giovanni di Luca in Bernetti; Bernetic Giovanni di Valentino in Bernetti; Bernetic Giovanni di Antonio in Bernetti; Bernetic Giovanni in Bernetti; Bernetich Giovanni fu Simeone in Bernetti; Bernetich Giovanni fu Matteo in Bernetti; Bernetic Giovanna fu Giovanni in Bernetti; Bernetich Maria di Martino Babich in Bernetti e Balbi; Bernetic Francesco di Luca in Bernetti; Bernetich Giuseppe fu Francesco in Bernetti; Bernetic Anna di Giovanni Brana in Bernetti; Bernetich Carolina di Luca Suban in Bernetti e Subani; Bernetic Carolina di Ferdinando Franceschin in Bernetti; Bernetich Andrea fu Antonio in Bernetti; Bernetic Carolina fu Stefano in Bernetti; Bernetich Carlo fu Francesco in Bernetti; Bernetic Maria di Bortolo Cok in Bernetti e Zocchi; Bernetic Lorenzo fu Giuseppe in Bernetti; Bernetic Stanislao di Maria in Bernetti; Bernetic Martino di Valentino in Bernetti; Bernetic Teresa fu Matteo in Bernetti; Bernetic Michele di Michele in Bernetti; Bernetic Rosa fu Antonio in Bernetti.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano.

Cura efficace dell'eczema

—La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—. Dep. C. Giongo, Milano (157).

Nelle convalescenze, nei casi di inappetenza e comunque ove è richiesta *una cura ricostituente* viene usato e prescritto dai medici il

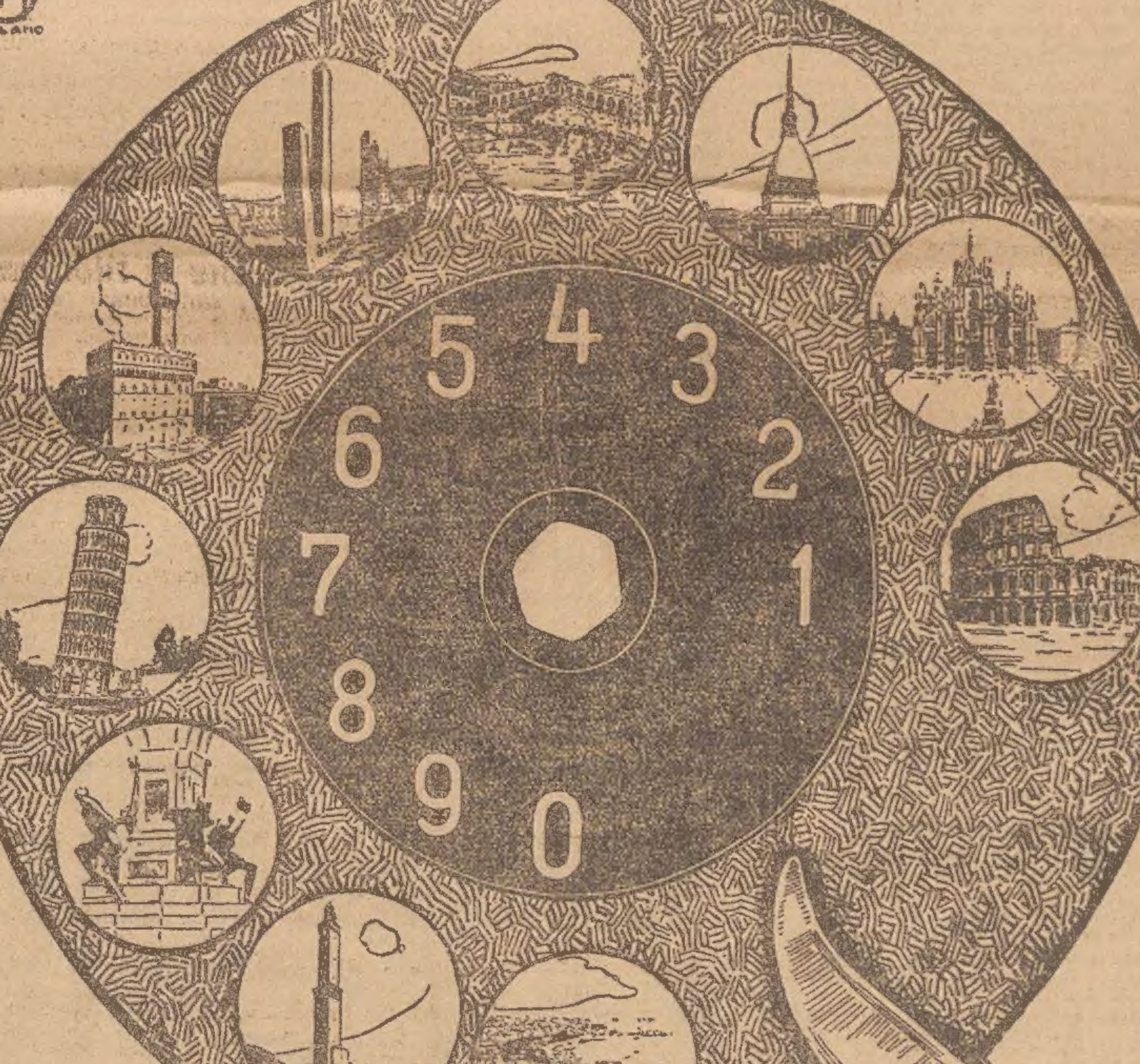
VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO

Odontalbos
LANCEROTTO
DENTIFRICIO SCIENTIFICO
A BASE DI SAPONE
SALVA I DENTI DALLA CARIE.
Laboratorio Igienico - LANCEROTTO - VICENZA

La frutta è un elemento pregevole che oggi a torto figura quasi soltanto sulla tavola dei ricchi mentre deve essere fra gli alimenti naturali e i più sani, di tutto il popolo.

La Ditta F.lli Sgaravatti - Piante - Saonara (Padova) fornisce alberi fruttiferi ottimi; per essa nessuna ordinazione è troppo piccola o troppo grande

F.lli SGARAVATTI PIANTE
250 ETTARI DI COLTURE
UN SECOLO DI VITA
PREZZI RIBASSATI
SAONARA PADOVA



IL TELEFONO

elimina le distanze e vi avvicina alle persone desiderate. Con le linee intercomunali voi potete comunicare col luogo prescelto in qualsiasi ora del giorno e della notte con grande rapidità e modica spesa.

UNA SEMPLICE COMUNICAZIONE TELEFONICA PUÒ FARVI GUADAGNARE TEMPO E DENARO

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Emilio Fano, dal direttorio del gruppo commercianti in calzature lire 100, da Bice e dott. Silvio Battisti lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Bertogna lire 30, da Carlo Giordano Scala lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Zaira Fonzari, dalle famiglie Custerlina lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emilio Cattelani, nel I anniversario della morte, dalla moglie Virginia lire 25 pro Guardia Medica; dalle figlie Lydia e Argia lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Gemma e Rodolfo Artico lire 15 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Marco, da Lydia e Nino Battino lire 50 pro Nido Regina Elena; da Matilde ed avv. Mussafia lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigi Cesca, da Guerrino Cesca lire 30 pro Congr. di Carità.

Da Paola Iachia de Eisner lire 150 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. natalizi) e lire 50 pro Scuola F. Venezian (provv. natalizi).

Da E. G. lire 8 pro P. N. F. (assist. inv.).

CORRISPONDENZA APERTA

Ex combattenti. Alla «macchinetta» non consta che i terreni circostanti il Colle di Redipuglia, ad eccezione ben inteso del sacro Colle di S. Elia, sieno stati dichiarati monumenti nazionali. — *Vedova.* Provi a scrivere: forse qualcosa ne verrà...

F. Provi. Gli orfani di guerra ed i figli d'invalidi e mutilati godono dei vantaggi, non delle precedenze, nei Collegi militari e nelle R.R. Accademie di Torino e Modena. Il carattere ed il valore di questi vantaggi vengono stabiliti volta per volta dai bandi di concorso.

Visitatore imprudente. La questione è molto complessa. Lei ha, a norma dell'art. 1154 del Codice civile, il diritto al risarcimento dei danni subiti: «Il proprietario d'un animale o chi se ne serve è obbligato pel danno cagionato da esso, tanto se si trovi sotto la sua custodia, quanto se fosse smarrito o sia fuggito». Ma a sua volta il proprietario del cane, il quale ha l'assoluto diritto di difendere il proprio fondo con un cane da guardia, può citarla per violazione domiciliare in conformità dell'art. 614 del Codice penale. La sconsigliamo perciò di adire alle vie giudiziali. Cerchi piuttosto un accomodamento in via amichevole.

Piccolo possidente. Leggendo la discussione illustrante le profonde ragioni che hanno indotto il Governo a prendere il provvedimento riguardante l'elevazione del grado alcoolico minimo a 9 gradi per i vini bianchi ed a 10 per i rossi, integralmente riportata nel «Piccolo» del 7 dicembre, ella troverà una risposta alla maggior parte delle sue domande. Possiamo dirle che la vendita al commercio dei vini aventi più bassa gradazione è vietata al minuto, per il consumo, non all'ingrosso per il taglio e che anche nell'Istria, dove spesso le condizioni sono sfavorevoli, mediante un miglioramento delle qualità di vite, una maggiore maturazione dell'uva ed il taglio del mosto, è possibile superare di parecchio il contenuto d'alcool prescritto.

Massaia incredula. Non si può dire così categoricamente che l'acqua di cisterna (piovana) non si presti a cuocere bene i vari legumi. Tutto dipende dai sali e dalla quantità dei carbonati di calce disciolti nella stessa. Una buona acqua potabile deve sciogliere il sapone soltanto intorbidendo e non formare conglomerati bianchi. Se l'acqua contiene troppa calce, è cioè «troppo dura», non è atta a cuocere i legumi, perchè la legumina in essi contenuta forma combinazioni dure e insolubili. Viceversa poi, se le acque, specie piovane e di cisterna, non contengono i sali di magnesia e di sodio in quantità necessaria da assomigliare a quelle di sorgente, che sono le migliori, mancano pure di una qualità necessaria alla buona cottura dei legumi. Molte volte nelle cisterne si sopperisce artificialmente a provvedere l'acqua dei sali che mancano.

Sempre illuso. 1) L'asse sociale di una società commerciale serve a rimborsare i crediti della società, non quelli privati dei soci che vi facessero parte. 2) Deve specificare di che Comune si tratti. 3) Poichè non è equo rinfacciare ad altri ciò che lei stesso compie, deve perdonare.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.10 A; 17.55 D (Gorizia); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 12.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.16 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

COLOSSI DELLA SCIENZA

OGGI COME TRENTASEI ANNI FA

ininterrottamente proclamano lo

ISCHIROGENO

"IL RICOSTITUENTE SUPERIORE"

Roma, 2 Febbraio 1932 - X

Conosco da trent'anni l'ISCHIROGENO BATTISTA e da trent'anni lo prescrivo. Ben tollerato e molto efficace.

Prof. SANTE DE SANCTIS
Direttore della Clinica Neuropsichiatrica nella R. Università di Roma

Roma, 23 Aprile 1928 - VI

Da più di venti anni prescrivo l'ISCHIROGENO e sempre con ottimi risultati. Esso mi si è dimostrato di un'evidente ed indubbia efficacia nelle varie forme di neurastenia e sopratutto in quelle cerebrali. Merita, quindi, di essere largamente prescritto tanto dagli specialisti quanto dai medici pratici, perché ottimo fra i migliori preparati che sono successivamente comparsi in commercio.

Prof. GIOVANNI MINGAZZINI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Roma

Genova, 4 Gennaio 1926 - IV

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere l'ISCHIROGENO e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita": l'ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova

Napoli, 1° Luglio 1896

Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).

Prof. LEONARDO BIANCHI
Senatore del Regno
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Napoli

DOMANI ALL'EXCELSIOR

Una storia d'amore e di morte, ispirata a DAVID BELASCO, autore della «Fanciulla del West», dalla vita selvaggia e violenta del Messico

La danzatrice di Rio Grande

Prima grande affascinante creazione per lo schermo parlato e sonoro di

Dolores del Rio

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.-
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZE tutto fare, attestati, referenze, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi; altro personale femminile offronsi miti pretese. «Urgenza» Ventisettembre 17 (telefonare 5049). 26019 A

CUOCA parla tedesco offresi. Via Rittmeyer 15, portinaia. 87317 A

PRESTASERVIZI, donna vedova, 30.enne, seria offresi ore da combinarsi. Via Udine 31, Cester. 54116 A

RAGAZZA brava, ottimi attestati offresi per tutti lavori di casa oppure cameriera. San Lazzaro 7, portinaio. 87315 A

RAGAZZA prestaservizi con lunghi attestati offresi tutta oppure mezza giornata. Rivolgersi via Torricelli n. 10, III, Piemonti. 26150 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. ABBISOGNANDOVI occupare Trieste, fuori, Italia, estero, personale femminile servizio domestico, diverse occupazioni fiducia, rivolgetevi «Urgenza» Ventisettembre 17. 26018 B

PRESTASERVIZI friulana robusta, capacissima, cercasi intera giornata. Inutile presentarsi senza libro servizio e ottimi attestati. Bellini 9, IV, dalle 9 in poi. 87301 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.-
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE nonchè stenodattilografa perfetta italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese, contabilità, ottime referenze offresi. Cassetta 26114 C, Unione Pubblicità. 26114 C

GIOVANE onesto cerca posto in piccole o medie fattorie per amministratore (fattore) con discreta pratica ed attestati agricoltura e cognizioni allevamento bovino. Indirizzo Piccolo. 87260 C

OPERAIO specializzato motorista di qualunque tipo di motore a scoppio e tornitore, lunghi attestati offresi. Rivolgersi via Udine 31, portinaia. 54117 C

PERFETTO segretario assume qualsiasi corrispondenza giornaliera italiana. Ragioniere Brizio, via Toti 4. 54134 C

RAGAZZA pratica banconiera offresi. Brunner 11, V. 26141 C

TECNICO specializzato apparecchi distributori benzina, impianti fissi offresi. Rivolgersi via Udine 31, portinaio. 54112 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita 6-12 mesi, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria, angolo Crispi. 26170 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 87283 CC

«PERMANENTE», lavorazione superiore, mesi 8, lire 30; ondulazioni acqua 4, ferro 2, manicure 3. Crispi 13. 26173 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

SARTA taglia, prova vestiti, mantelli lire 10, confeziona prontamente. Corso 45, III. 87195 CC

SARTA uomo capace rovesciare e nuovo offresi. Corso Garibaldi 14, porta 24. 87297 CC

STUFE a petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier», funzionamento inodoro. Drogheria Giulio Zanier, Ginnastica 17. Unica specializzata ramo. 26145 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi. Arcata 16, I. 87298 D

MARINAI immatricolati cercansi, pronto imbarco. Presentarsi ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 26168 D

RAGAZZO pratico manifatture cerca «La Fiduciaria» Venezian 7. 87309 D

RAGAZZO forte, con attestati cercasi. Macelleria via Roma 17, angolo Valdirivo.

VARIETA', drammatica, girls assumonsi signorine. Principianti insegnamento gratuito. Indirizzo Piccolo. 26142 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERE, uso scapolo, matrimoniali, garçonnier, mobiliate, vuote, uffici, laboratori (alcune indipendenti, scale), altre indifferente cercansi. Ventisettembre 17. 26020 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. PIEDATERRE elegante, centrico affittasi. Indirizzo Piccolo. 87325 F

A A A. BELL'SSIMA, ingresso scale affittasi. Mazzini 46, terzo. 26157 F

A A A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Sette fontane 41, porta 8. 26172 F

A A A. CAMERE ingresso scale, modeste (prezzi convenienti) lussuoso (comodità cucina) salotti, uffici, laboratori affittansi. Ventisettembre 17. 26017 F

A A A. MOBILIATA bellissima, massima pulizia, presso persona sola affittasi distinto. Rossetti 51. II, Silva. 54125 F

A A. ELEGANTISSIMA, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 87327 F

A A. MATRIMONIALE, oppure un letto, comodamente mobiliata, pulizia massima, volendo vitto o comodo cucina affitta distinta famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra.

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 26144 F

A. MOBILIATA elegante, uso bagno, unico subinquilino affittasi. Aleardi 5, porta 8.

CAMERA grande, ingresso scale, bene mobiliata, affittasi prontamente. Istituto 28, terzo. 87321 F

CAMERA uno, due letti, soleggiata, massima pulizia affittasi. Slataper 12, porta 5.

CAMERA vuota, davanti, volendo cucina affittasi 130. Corso Garibaldi 25, terzo, destra. 26149 F

MATRIMONIALE bella, affittasi distinti oppure signorine. Toti 3, p. 15. 87310 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi, oppure due amici o persona sola. S. Francesco n. 30, porta 12. 87319 F

MATRIMONIALE signorile, altra vuota, mobiliata, affittasi distintissimi. Manzoni 2, primo, sinistra. 26154 F

MOBILIATA, affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 87331 F

MOBILIATA, ingresso scale, bella, pulitissima, affittasi. Galvani 3, porta 9. 87316 F

MOBILIATA elegante, lire 90, affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 9260 F

STANZA due letti, salotto, affittansi distinti. Crispi 9, III, p. 12. 87313 F

STANZA vuota, affittasi. Ss. Martiri 6, III, destra. 87324 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza: S. Francesco N. 10. Lezioni separate, collettive. 87050 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 53978 G

A. DANZE modernissime imparerete Scuola Tisminiczky, corso Vittorio Emanuele 45. 26164 G

CORSI di lingua tedesca per adulti e studenti, e lezioni individuali presso professore governativo. Condizioni favorevolissime. Informazioni 15-17, Viale Venti Settembre 59, I, 9. 40000 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 87296 G

O. A. A. DANZE moderne, metodo speciale; Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 26099 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.- H

ORECCHINO smarrito pressi Ospedale, via Conti. Generosa mancia al portatore, vendendolo non prenderebbe tanto. Via Ponte n. 4, II, fam. Ruzzier. 87397 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTI modernissimi, massimo comfort, 4 camere, accessori, ascensore, giardino, garage, riscaldamento autonomo ecc., adatti per uffici e società, affittansi prontamente nelle nuove case Piazza Oberdan. Informazioni Piazza Garibaldi 3, amministrazione, telefono 29-45. 26165 I

APPARTAMENTI (centro, periferia), ville, campagne, quartierini moderni, modesti, abitazioni operai, camera cucina, focolai, affittansi. Venti Settembre 17. 26091 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, bagno, stanzino facciata, affittasi, trasferimento. Parini 8, ultimo piano, rivolgersi I piano, destra. 87302 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, accessori, soleggiato, elegantemente mobiliato, affittasi. Vasari 2. 87299 I

APPARTAMENTO villa, giardino, quattro stanze, cucina, affittasi subito. Buonarroti N. 40. 26146 I

APPARTAMENTO primo piano, porta 6, tre stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittasi. Boccaccio 3. 26147 I

CAMERA cucina, volendo due camere, affittansi. Rozzol, villini Icam, N. 1244. 57116 I

QUARTIERE soleggiato, 2 camere, cucina, accessori, giardino, in villa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87322 I

QUARTIERE camera cucina, terrazza, IV piano, affittasi 170 mensili. Informazioni indirizzo Piccolo. 87303 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, dispensa, cucina, comfort, centralissimo, I piano, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 26143 I

QUARTIERE orto, campagna, affittasi. Guardiella, via delle Doccie N. 10. 87308 I

QUARTIERI camera e cucina, camera camerino e cucina, affitto prontamente. Rivolgersi via Commerciale 65-67, portiere. 86833 I

QUARTIERINO stanza cucina, a nuovo, affittasi. Capuano 6, pianoterra. 9261 I

STANZE una, due, tre, cucina, cauzione affittansi. S. Maurizio 9. 54161 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

LOCALE vasto, capannone metri 40 per 20 circa, cercasi. Offerte: Monti, Torsanpiero 20. 87258 L

QUARTIERE camera cucina, cerca ferroviere, paraggi S. Andrea. Bottero, via Madonna mare 6. 87304 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

CAPPOTTO ragazzo, ottimo stato, cappotto donna vendonsi. Parini 11, p. 8. 87314 M

CAPPOTTO uomo, nuovissimo, vestito buonissimo stato, statura media, vendonsi. Manzoni 2, I, sinistra. 26164 M

CAPPOTTO uomo, statura piccola, altro grande, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 26171 M

FONOGRAFI Columbia, dischi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 10000 M

MACCHINA scrivere Underwood buono stato, vendesi. Calzoleria D'Osvaldo, Cellini 5. 54165 M

MACCHINA permanente, 24 riscaldatori, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 87295 M

PELLICCIA marron signora, finissima vendesi occasionissima. Crispi 41, III, sinistra. 87320 M

REGISTRATORE Cassa «National» perfetta, 6 totali con centinaia, vendesi d'occasione Indirizzo Piccolo. 54153 M

SPARHERD piccolo, altro grande, stufa a petrolio, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 26171 M

STUFA gas completa, ottimo rendimento, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 87312 M

STUFA gas, francese, ghisa smaltata, costruzione speciale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87325 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GIACCA pelle acquisto, se occasione. Molino a vento 57, porta 5. 26161 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI nuovi, mobili moderni, qualità garantita, prezzi imbattibili. Türk. Battisti 12. Sempre occasioni speciali. 26160 NN

A. MOBILI lusso, comuni, a rate, porte piene da 1400 in poi. Pettener. Istituto 4. 54151 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovo arrivo camere letto porte piene, lire 1200 in poi. Confrontate. 10.000 NN

APPROFITTATE! Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti), vende matrimoniali 1000, 1300, 1400, 1500, 1600. Aperto anche domenica. 26158 NN

CAMERA pranzo solidissima, seminuova, vendesi occasione. Goldoni 10, I destra. 26162 NN

LETTO materasso e susta e altri mobili, vendo. Indirizzo Piccolo. 87306 NN

MATRIMONIALE piena, elegante, cucina moderna, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 26166 NN

PIANINI, pianoforti Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 1629 NN

PIANINO incrociato perfetto vendesi irrisorio. Via Cologna 14, I, angolo Kandler. 26151 NN

PIANO Steinbach occasione 2200 vendesi. Indirizzo Piccolo. 87294 NN

PORTAMUSICA, seggiolino a vite vendonsi Ginnastica 45, II, sinistra. 87318 NN

SALOTTO Luigi XV perfetto, altri mobili vendonsi occasione. Cologna 25-II. 26163 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 54185 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

CASSEFORTI, bottiglie d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1633 O

LEGNA disfacimento piroscafi vendesi lire 8 quintale, minimo 20 quintali. Telefonare 5255. 53987 O

PICCH-PINE madieri coperta piroscafi vendonsi. Telefonare 5255. 53988 O

VINO acido, qualunque quantitativo, acquistasi. Telefono 39-01. 26159 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

MUTUO 150.000 primo rango stabile città. Offerte Cassetta 26143 R Unione Pubblicità.

PERSONA buone referenze, energica, trova pronta situazione stabile, apportando capitale solidamente garantito. Cassetta 26169 R Unione Pubblicità. 26169 R

SOCIO-A cerco per ingrandire lavoro, forte utile. Indirizzo Piccolo. 87323 R

SOCIO disponga circa 7000 assicurate azienda redditizia cercasi. Indirizzo Piccolo. 26155 R

Acquisti e vendite d. case e terreni

cent. 65 la parola. Minimo L. 6.- S

STABILI vendonsi: rendita 42.600-280.000; rendita 13.000-67.600. Caffè Pitschen, Zanier. 54148 S

VILLA signorile Riviera Barcola, tutta soleggiata, adattissima inverno, occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 26167 S

Si spense serenamente il nostro adorato

ELIO BOLAFFIO

lasciando nell'immenso dolore la moglie **Amalia,** la figlia **Nair** con il marito ingegnere **Gino Luzzatto,** i figli **Renzo** e **Giuseppe,** le nuore **Maria ved. Bolaffio** e **Rina,** i nipotini e i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella del Cimitero israelitico.

Trieste, 8 dicembre 1932.

Addì 8 corrente, dopo lunghe sofferenze, spirava

Fausta Cappieri (Kappler)

d'anni 72

lasciando nel dolore i figli **GUGLIELMO** e **GIUSEPPE,** con le nuore **CLAUDIA** e **AMELIA** ved. **CAPPIERI,** la sorella **MARIA** e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 9 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

MARIA SCAPIN nata SINIGAGLIA

spirò ieri dopo lungo soffrire, lasciando nel dolore il consorte **ANTONIO,** i figli **LUIGI, GIORGIA, PAOLA** e **GIOVANNA,** le nuore, i generi, i nipoti, il fratello e le cognate.

I funerali seguiranno sabato 10 corrente, alle ore 14, partendo dalla piazza della Borsa N. 4.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Addì 7 corr., spegnevasi serenamente

MARIA CIVIDIN

Il **marito,** i **figli** e le **nuore,** accasciatissimi, in unione a tutti gli altri parenti, ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno venerdì 9 corrente, alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 dicembre 1932-XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di esprimere la loro riconoscenza a quanti vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

BRUNO

Un grazie speciale vada alla dott.ssa Cipriani Finzi, che con amoroso cure cercò di lenire le sue sofferenze.

Famiglie:
FERLUGA, TASSAN, FABBRETTI

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

LA COMPAGNIA DI OPERETTE - RIVISTE:

Nella Regini - Renato Trucchi

rappresenterà la brillantissima commedia musicale in 1 atto di ADOLFO GLASS
Musica di DANY

CHI LA FA...

PERSONAGGI:

Lionette	Nella Regini	Carlo Viriot	Aldo Rubens
Stella	Nini Trucchi	Un commissario	Gigi Ferrari
Enrico Gardonnet	Renato Trucchi	Un postino	M. Riboldi
Carpentier	Olimpo Gargano		

A Parigi - Oggi

RUBENS GIRLS - Il più grande successo comico

Sullo schermo: Il capolavoro «Paramount»:

LA FOLLIA DELL'ORO

25 MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

— Oh! Herbert, vi trovo finalmente e voi pure principessa!... Volevo appunto presentarvi il conte d'Irun, che era tanto dispiacente di non avervi incontrato al momento del suo arrivo.

Con immenso stupore Ugo vedeva il suo amico Richard trasformato in conte spagnolo. Certo che se non avesse udito la sua voce, non sarebbe riuscito così presto a riconoscerlo. Maurizio, con quel viso abbronzato, con un paio di baffetti scuri, lui che di solito era sempre rasato, con gli occhiali sul naso ed i capelli appiccicati alla fronte appariva ben differente da quello che era in realtà: pareva un altr'uomo.

Il preteso conte d'Irun strinse le mani di sir Herbert con trasporto, esclamando:

— Sono veramente entusiasmato di conoscervi!...

Ugo non ascoltò più oltre; e s'allontanò col cervello in fiamme, dopo aver lanciato a Patrizia, che sorrideva del suo soave sorriso, uno sguardo di sovrano disprezzo.

XIII.

Dolores s'appoggiava languidamente al braccio d'un giovane ufficiale di marina in uniforme quando scorse Ugo, che pareva la cercasse.

L'orchestra aveva lanciato appunto le ultime battute del «Tango del Ritorno», in mezzo ai battimani interessati delle giovani coppie che speravano di ottenere così il bis...

Ma i musicisti erano certo molto stanchi, perchè finsero di non capire; e così i ballerini dovettero rassegnarsi a tornare al loro posto.

Dolores andò incontro a Ugo.

— Che c'è? — chiese ruvidamente.

— Volevo dirvi che, quando vorrete andarvene, io sono a vostra disposizione.

Essa lo fissò meravigliata:

— Oh! bella!... avete dunque lasciato la vostra principessa?

Egli s'infuriò a quella domanda:

— Dolores, non ammetto che v'immischiate in queste cose. Siete una ragazza insopportabile.

Ella stava per rispondergli per le rime, ma s'accorse dell'espressione preoccupata della sua fisonomia; perciò, con voce dalla quale traspariva il rimorso, disse:

— Perdonatemi, Ugo. Non vi seccherò più.

V'era una dolcezza così infantile nel suo accento, che il giovane ne fu commosso e dichiarò con fare cordiale:

— So bene, che non sono un compagno molto divertente, mia povera bimba. Per fortuna non vi sono mancati i ballerini e gli ammiratori, sedotti dalla vostra grazia giovanile... Perciò se volete ballare ancora un po'...

Ella scosse la testa:

— Il «cotillon» soltanto... perchè l'ho promesso al tenente di vascello... Ma se non vi disturba potreste occuparvi intanto di ritirare i mantelli dal guardaroba e vedere anche se Marius non si sia addormentato... partiremo non appena finito...

— Inteso!

Non vedeva l'ora d'andarsene: quella fine di ballo lo annoiava tremendamente.

Poc'anzi, mentre s'allontanava dal salottino, il preteso conte d'Irun aveva fatto a tempo a mormorargli sotto voce:

— Domani, in casa tua... verso le undici.

Egli capiva che Richard non aveva voluto accostarlo e parlare con lui a quella festa, per non destare sospetti.

Ora, che aveva avuto la prova tangibile della duplicità di Patrizia e che sapeva anche cosa pensare sul cònto dell'uomo che si faceva chiamare sir Herbert, non provava più nessun desiderio se non quello di trovarsi solo, per riflettere in pace sugli avvenimenti di quella serata.

Mentre si dirigeva verso il guardaroba sentì una mano che gli toccava la spalla:

— Partite già, signor Drummont?

Si voltò di scatto e si trovò di fronte alla principessa Danieli.

— Sissignora — rispose freddamente.

— Credevo che accompagnavate una signorina?

Egli accennò vagamente verso la sala da ballo:

— Non appena finito il «cotillon»... deve raggiungermi qui.

— Oh! ma il «cotillon» non finirà certo tanto presto! E' Carol Bekowich che lo conduce ed è il direttore il più fantastico di questa terra. Non durerà meno di una buona mezz'ora!...

Ugo non rispose; egli fissava nella sala uno sguardo indifferente. Gli occhi di viola cercarono invano i suoi occhi.

Finalmente la principessa parve prendere una decisione. Ella chiuse nervosamente il suo ventaglio.

— Signor Drummont — disse seria — debbo parlarvi...

— Ai vostri ordini, signora.

— Vorreste accompagnarmi sulla terrazza? Questo caldo mi dà affanno.

E siccome egli si dirigeva già verso il grande vestibolo che conduceva alla galleria esterna:

— No — fece Patrizia — non di là: seguitemi...

Egli s'inchinò.

Ugo immaginava ciò che essa doveva dirgli: Ancora una piccola commedia per tentare di scusare il suo equivoco atteggiamento di poc'anzi. Ma ormai egli era ben deciso di non lasciarsi più abbindolare da lei: a non subire più il suo fascino....

Essa lo precedette nel salone da gioco dove il «bridge» assorbiva tutta l'attenzione di coloro che stavano seduti intorno ai banchi.

Indifferente, ella distribuiva, passando, saluti e sorrisi, evitando abilmente ogni tentativo che avesse potuto immobilizzarla.

A un certo punto Ugo scorse il suo amico in piedi dietro ai giocatori intenti, fra lady Stevens e sir Herbert. Essi si scambiarono un'occhiata d'intesa.

Richard lo vide varcare la soglia della porta che dava sugli appartamenti privati e represse un sorriso.

Patrizia, silenziosa, attirava dietro a sè il suo compagno.

Traversarono così parecchie stanze ed arrivarono ad una specie di veranda dalle vetrate aperte sulle folte profondità della foresta che s'ergeva dietro il castello.

La giovane donna s'affacciò alla finestra aperta:

— Ah! — fece — qui si respira finalmente.

Degli olezzi di vegetazione selvatica arrivavano fino a loro. Uscendo dalle calde sale, l'alito tiepido e profumato della notte, sembrò loro inebbriante.

Ugo si chinò sul davanzale.

— Che dolcezza! — sospirò Patrizia, con voce mutata, e la fronte alzata verso il firmamento.

Egli non rispose: voleva che ella si spiegasse ed aspettava.

In quel momento sotto il balcone qualche cosa si mosse nel silenzio notturno: due forme bianche sorsero dall'ombra, entrarono nel raggio lunare che illuminava il prato sotto a loro, ed apparvero leggere, quasi irreali. Si sarebbero detti due spiriti della foresta, usciti dall'oscuro fogliame.

La principessa ebbe un'esclamazione gioiosa:

— Sono i miei cani! Hanno sentita la mia presenza.

Ella fece schioccare le dita e li chiamò a bassa voce:

— Wanda!... Orloff!... qui...

Al suono di quella voce i due levrieri si precipitarono verso il muro del castello, quasi volessero darne la scalata.

Patrizia cercò allora di calmarli:

— Buoni! buoni! cucci!

Docili alla sua voce, essi s'immobilizzarono, sdraiati con le zampe unite: sembravano di marmo.

Ella si voltò verso Ugo:

— E' fedele — disse — la mia guardia del corpo!

— Vi seguono dappertutto?

— Sì! Non mi lasciano mai e sono sempre là, tutte le volte che ho bisogno di loro. Venendo, li ho lasciati accanto alla mia automobile davanti al cancello. Ma ora io sono qui ed eccoli qui anch'essi. Non ho avuto bisogno di chiamarli.

Il giovanotto la considerava in silenzio. Ella aveva appoggiata la testa allo stipite della finestra: e con quel suo viso pallido illuminato dalla luna, con quei suoi occhi nei quali sembrava essersi rifugiata tutta la notte glauca, con quei suoi capelli dorati come il taglio d'un messale, essa aveva il fascino misterioso d'una Vergine d'icona.

— Sapete, — disse Ugo lentamente, — che mi fate l'effetto di una maga.

— Ah! sì! Mi supponete forse un qualche potere d'incanto?

— Forse... Ma in ogni modo siete una donna molto strana, principessa!

— E voi un uomo molto complicato, signor Drummont! Dunque non vi basta più di scrivere dei romanzi: vi siete messo in mente anche di viverli... Strana pretesa!...

— E perchè? mi pare ciò molto moderno: il metodo sperimentale.

«Ma, a proposito di che, questa vostra osservazione? — chiese in tono leggero. — Che cosa vi fa supporre che io voglia vivere un romanzo?».

Le belle spalle si sollevarono con fare seccato:

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata